*Servizio di Valutazione del Programma Operativo "Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR, 2007-2013, Regione Lombardia*

# ALLEGATO AL RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA

## La valutazione dell'implementazione del POR a livello di Asse

**31 ottobre 2011**

**1. LO STATO DI AVANZAMENTO DEL POR COMPETITIVITÀ ..... 7**

**1.1. PRESENTAZIONE DELLA METODOLOGIA ADOTTATA ..... 7**

**1.2. L'ANALISI DELL'AVANZAMENTO PROCEDURALE DEL POR COMPETITIVITÀ ..... 8**

1.2.1. Asse 1 ..... 8

1.2.2. Asse 2 ..... 16

1.2.3. Asse 3 ..... 20

1.2.4. Asse 4 ..... 23

**1.3. L'ANALISI DELL'AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL POR COMPETITIVITÀ ..... 25**

1.3.1. Asse 1 ..... 25

1.3.2. Asse 2. ..... 28

1.3.3. Asse 3. ..... 30

1.3.4. Asse 4. ..... 32

**1.4. L'ANALISI DELL'AVANZAMENTO FISICO DEL POR COMPETITIVITÀ ..... 34**

1.4.1. Asse 1. ..... 34

1.4.2. Asse 2 ..... 37

1.4.3. Asse 3 ..... 39

1.4.4. Asse 4 ..... 41

**2. VERIFICA DELLE PERFORMANCE DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI INDICATORI INDIVIDUATI NEL POR ..... 43**

**2.1. PRESENTAZIONE DELLA METODOLOGIA ADOTTATA ..... 43**

**2.2. LA PERFORMANCE DELL'ASSE 1 ..... 44**

**2.3. LA PERFORMANCE DELL'ASSE 2 ..... 45**

**2.4. LA PERFORMANCE DELL'ASSE 3 ..... 46**

**2.5. LA PERFORMANCE DELL'ASSE 4 ..... 47**

**3. VALUTAZIONE DELLA FUNZIONALITÀ E ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GESTIONE ..... 49**

**3.1. PRESENTAZIONE DELLA METODOLOGIA ADOTTATA ..... 49**

**3.2. I FATTORI RILEVANTI NEL PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE DELL'ASSE 1 ..... 51**

**3.3. I FATTORI RILEVANTI NEL PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE DELL'ASSE 2 ..... 53**

**3.4. I FATTORI RILEVANTI NEL PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE DELL'ASSE 3 ..... 55**

**3.5. I FATTORI RILEVANTI NEL PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE DELL'ASSE 4 ..... 57**

# Indice delle Tabelle

Tabella 1. 1 – Sintesi dello stato di avanzamento procedurale dell'Asse 1 ... 10
Tabella 1. 2 – L'efficienza procedurale dell'Asse 1 ... 13
Tabella 1. 3 – Lo stato di attuazione dei progetti dell'Asse 1 ... 14
Tabella 1. 4 – Sintesi dello stato di avanzamento procedurale dell'Asse 2 ... 18
Tabella 1. 5 – L'efficienza procedurale dell'Asse 2 ... 19
Tabella 1. 6 – Lo stato di attuazione dei progetti dell'Asse 2 ... 19
Tabella 1. 7 – Sintesi dello stato di avanzamento procedurale dell'Asse 3 ... 20
Tabella 1. 8 – L'efficienza procedurale dell'Asse 3 ... 21
Tabella 1. 9 – Lo stato di attuazione dei progetti dell'Asse 3 ... 22
Tabella 1. 10 – Sintesi dello stato di avanzamento procedurale dell'Asse 4 ... 23
Tabella 1. 11 – L'efficienza procedurale dell'Asse 4 ... 24
Tabella 1. 12 – Lo stato di attuazione dei progetti dell'Asse 4 ... 24
Tabella 1. 13 – La capacità di impegno per linea di intervento *(contributi a fondo perduto)* ... 25
Tabella 1. 14 –Le risorse dedicate agli strumenti di ingegneria finanziaria ... 25
Tabella 1. 15 – La capacità di realizzazione per linea di intervento *(contributi a fondo perduto)* ... 26
Tabella 1. 16 – Gli indicatori finanziari dell'Asse 1: l'effetto leva ... 26
Tabella 1. 17 – Sintesi finanziaria dell'Asse 1 per linea di intervento ... 27
Tabella 1. 18 – Il piano finanziario dell'Asse 2 per fonte di finanziamento ... 28
Tabella 1. 19 – Gli indicatori finanziari dell'Asse 2: l'effetto leva ... 28
Tabella 1. 20 – Sintesi finanziaria dell'Asse 2 per area territoriale ... 29
Tabella 1. 21 – Sintesi finanziaria dell'Asse 2 per linea di intervento ... 29
Tabella 1. 22 – Il piano finanziario dell'Asse 3 per fonte di finanziamento ... 30
Tabella 1. 23 – Gli indicatori finanziari dell'Asse 3: l'effetto leva ... 31
Tabella 1. 24 – Sintesi finanziaria dell'Asse 3 per area territoriale ... 31
Tabella 1. 25 – Sintesi finanziaria dell'Asse 3 per linea di intervento ... 31
Tabella 1. 26 – Il piano finanziario dell'Asse 4 per fonte di finanziamento ... 32
Tabella 1. 27 – Gli indicatori finanziari dell'Asse 4: l'effetto leva ... 32
Tabella 1. 28 – Sintesi finanziaria dell'Asse 4 per area territoriale ... 33
Tabella 1. 28 – – Stato di avanzamento fisico dei progetti di investimento finanziati ... 34

Tabella 2. 1 – Gli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 1 ... 44
Tabella 2. 2 – Gli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 2 ... 45
Tabella 2. 3 – Gli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 3 ... 46
Tabella 2. 4 – Gli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 4 ... 47

**Tabella 3. 1 – I fattori chiave del processo di implementazione dell'Asse 1 ..... 51**
**Tabella 3. 2 − I fattori chiave del processo di implementazione dell'Asse 2 ..... 53**
**Tabella 3. 3 – I fattori chiave del processo di implementazione dell'Asse 3 ..... 55**
**Tabella 3. 4 – I fattori chiave del processo di implementazione dell'Asse 4 ..... 57**

## Indice delle Figure

**Figura 1. 1 – L'articolazione dell'Asse 1 ..... 8**
**Figura 1. 2 – Gli strumenti di ingegneria finanziaria ..... 9**
**Figura 1. 3 – La distribuzione territoriale dei progetti finanziati sull'Asse 1 per linea di intervento ..... 35**
**Figura 1. 4 – La distribuzione territoriale dell'investimento ammesso sull'Asse 1 ..... 36**
**Figura 1. 3 – La distribuzione territoriale dei progetti finanziati sull'Asse 2 per linea di intervento ..... 37**
**Figura 1. 4 – La distribuzione territoriale dell'investimento ammesso sull'Asse 2 ..... 38**
**Figura 1. 5 – La distribuzione territoriale dei progetti finanziati sull'Asse 3 per linea di intervento ..... 39**
**Figura 1. 6 – La distribuzione territoriale dell'investimento ammesso sull'Asse 3 ..... 40**
**Figura 1. 7 – La distribuzione territoriale dei progetti finanziati sull'Asse 4 per linea di intervento ..... 41**
**Figura 1. 8 – La distribuzione territoriale dell'investimento ammesso sull'Asse 4 ..... 42**

# 1. Lo stato di avanzamento del POR Competitività

## 1.1. Presentazione della metodologia adottata

Il **Capitolo 1. Lo stato di avanzamento del POR Competitività** del Rapporto Annuale di Valutazione del 2011 [(RAV (2011)] ha presentato l'analisi dello stato di attuazione del programma lombardo. Il presente capitolo approfondisce ulteriormente lo stato di implementazione del POR Competitività valutando a livello di singolo Asse gli aspetti procedurali e le realizzazioni.

Nello specifico, l'analisi **si è concentrata sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico** e, prendendo le mosse dai dati del sistema di monitoraggio, **ha esaminato l'andamento degli indicatori procedurali, finanziari e fisici.** In particolare, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi del POR, l'attenzione dell'équipe si è focalizzata su specifici aspetti ritenuti maggiormente rilevanti, con riferimento esplicito ai nodi critici che possono incidere negativamente sulla regolare attuazione degli interventi e sul raggiungimento degli obiettivi operativi individuati.

In questa fase di attuazione del POR – il Rapporto presenta i dati aggiornati al 30 giugno 2011 – il processo di valutazione:

- verte principalmente sull'**analisi dell'avanzamento procedurale** e, nello specifico, si focalizza sulle procedure attuative che hanno consentito di avviare l'iter di definizione e pubblicazione dei bandi di attuazione del POR. L'esame dell'iter si estende al processo di istruttoria e valutazione delle domande nei casi in cui è già iniziata la fase di analisi dei progetti presentati;
- si estende all'**analisi dell'avanzamento finanziario** per gli Assi per i quali, identificati i progetti oggetto di contributo, sono disponibili le informazioni relative alla quota di risorse destinata e la documentazione presentata per l'istruttoria;
- si amplia all'esame dello **stato dell'avanzamento fisico** nel caso degli Assi per cui il sistema di monitoraggio ha fornito i relativi indicatori.

In conclusione, appare opportuno sottolineare come l'analisi dettagliata dello stato di avanzamento del POR per i singoli Assi non approfondisce l'Asse 5. Assistenza Tecnica, che, per definizione, presenta precipue caratteristiche che non ne rendono opportuna un'articolazione in base alle dimensioni procedurale, finanziaria e fisica[1].

[1] Per una ricostruzione basilare dello stato di avanzamento dell'Asse 5 nel suo complesso si rimanda al Capitolo 1 del RAV (2011).

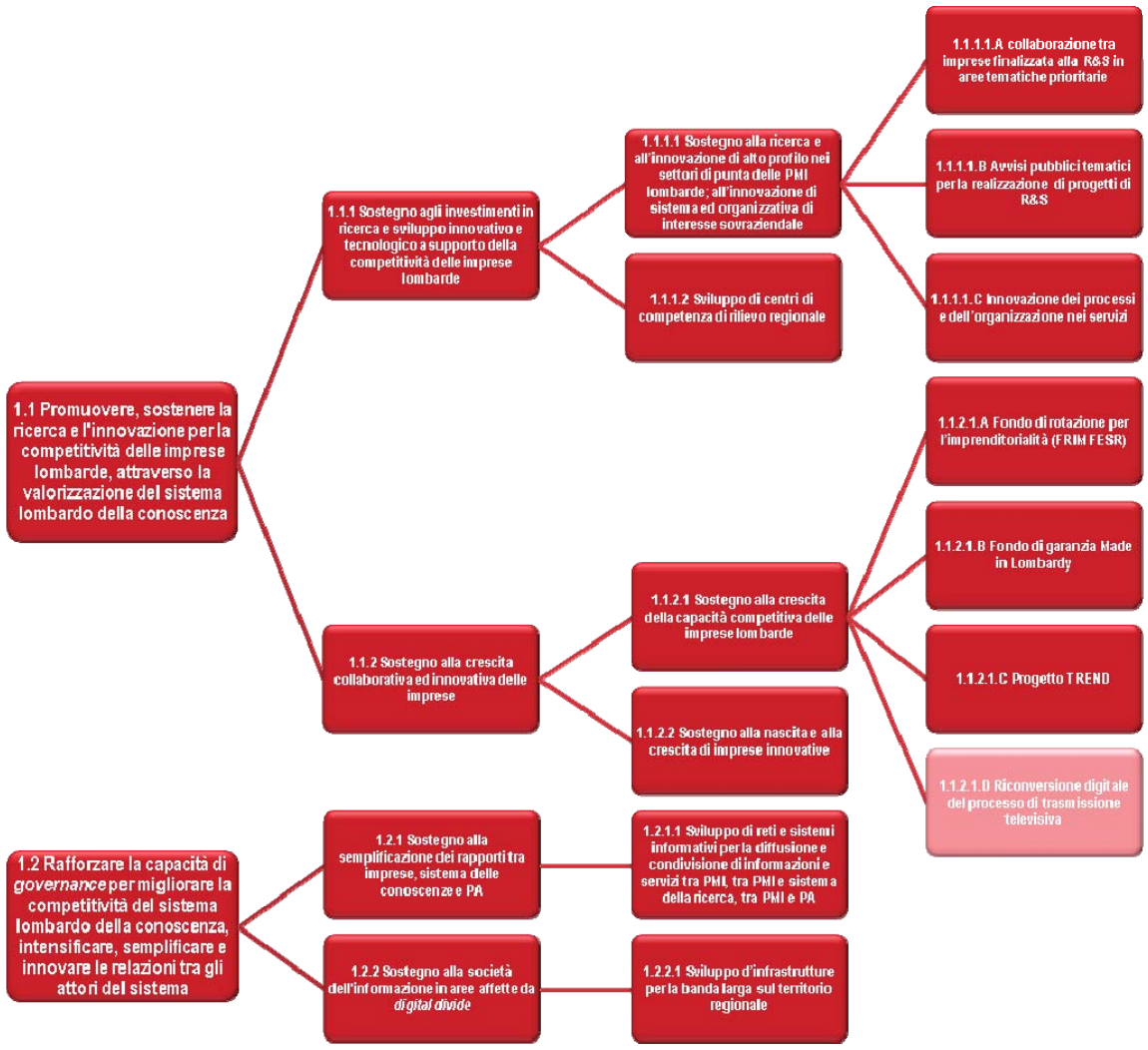
## 1.2. L'analisi dell'avanzamento procedurale del POR Competitività

### 1.2.1. Asse 1

L'Asse 1, finalizzato a sostenere l'innovazione e l'economia della conoscenza, rappresenta l'ambito di intervento più significativo del programma sia in termini di dotazione finanziaria (circa il 50% dell'importo totale) sia in termini di numero di potenziali beneficiari coinvolti nell'attuazione. L'Asse prevede una strategia di intervento articolata, attraverso la quale si intende rispondere alle criticità del sistema produttivo regionale e, allo stesso tempo, sostenerne le eccellenze.

Come rappresentato nella figura seguente, l'Asse 1 si struttura in sei linee di intervento afferenti a quattro obiettivi operativi ed a due obiettivi specifici; due linee di intervento (la 1.1.1.1 e la 1.1.2.1) si articolano rispettivamente in tre e quattro azioni ciascuna, dunque complessivamente si prevede la realizzazione di undici azioni. Nella figura è messa in evidenza l'azione 1.1.2.1.D non prevista dalla programmazione originaria e introdotta negli ultimi mesi del 2010.

**Figura 1. 1 – L'articolazione dell'Asse 1**



Dal punto di vista della tipologia degli interventi previsti, si segnala che la strategia disegnata nel programma per promuovere l'innovazione e la ricerca prevede, in aggiunta ai tradizionali contributi a fondo perduto, il ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari innovativi (strumenti di ingegneria finanziaria), al fine di generare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche disponibili.

**Figura 1. 2 – Gli strumenti di ingegneria finanziaria**

| FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ (FRIM FESR) | FONDO DI GARANZIA PER IL MADE IN LOMBARDY | FONDO JOINT EUROPEAN RESOURCES FOR MICRO TO MEDIUM ENTERPRISES (JEREMIE FESR) |
|---|---|---|
| • Il fondo, che sostiene investimenti finalizzati all'innovazione e all'applicazione industriale di risultati della ricerca, interviene migliorando, da un lato, le condizioni di accesso al credito (partecipando al rischio finanziario connesso alle singole operazioni creditizie), e d'altro lato, le condizioni di costo del mercato del credito per le micro, piccole imprese, attraverso il co-finanziamento a medio termine e il prestito partecipativo. | • L'azione, finalizzata a migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese operanti in Lombardia, si sostanzia nella costituzione di un fondo di garanzia di mutui chirografari a medio-lungo termine finanziati con risorse del soggetto gestore, Finlombarda, e del sistema bancario su programmi di investimento di micro, piccole e medie imprese manifatturiere, nonché di grandi imprese manifatturiere operanti nelle filiere/settori tipici della competitività lombarda. | • Il Fondo opera come "Fondo di Fondi" attraverso la concessione a Intermediari finanziari accreditati di anticipazioni finanziarie da utilizzare per la realizzazione di investimenti a sostegno delle imprese lombarde attraverso strumenti finanziati rotativi di varia natura (ad es. acquisizione di partecipazioni nel capitale delle imprese, rilascio di garanzie, concessioni di prestiti, ecc ...). |

Il paragrafo analizza l'avanzamento procedurale dell'Asse 1 al 30 giugno 2011, sulla base delle informazioni fornite dal Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria e delle interlocuzioni con l'AdG e con i referenti regionali dell'Asse.

**L'analisi consente di esprimere una valutazione complessivamente positiva sul livello di avanzamento**, in merito sia all'attivazione delle diverse linee di intervento sia all'assegnazione dei contributi alle imprese.

Per quanto riguarda l'avvio delle azioni, come evidenziato nella Tabella 1.1, al 30 giugno 2011 **risultano partite nove delle undici azioni previste** nell'ambito dell'Asse; otto azioni risultavano già avviate a fine settembre 2010, ossia:

- le azioni A "Aree Tematiche Prioritarie"[2], B "Efficienza energetica e patrimonio culturale"[3] e C "Innovazione dei processi e dell'organizzazione"[4] della Linea di intervento 1.1.1.1.;
- le azioni A "FRIM FESR"[5], B "Made in Lombardy"[6] e C "Progetto TREND"[7] (Tecnologia e Innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa) della linea 1.1.2.1.;

[2] L'azione incentiva la realizzazione di progetti di collaborazione tra imprese finalizzati alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale. Sono finanziati interventi volti alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi già esistenti in 5 aree tematiche prioritarie: Biotecnologie (alimentari e non), Moda, Design, Nuovi materiali, *Information and Communication Tecnology*. Il bando (DDG n.6508 del 26/06/2009) è stato pubblicato il 9 luglio 2009, la fase di presentazione delle proposte progettuali si è conclusa il 15 ottobre 2009 e la graduatoria è stata pubblicata il 7 giugno 2010 (DDG n.5578 27/05/2010).

[3] Si tratta di incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relativi agli ambiti dell'efficienza energetica e della valorizzazione del patrimonio culturale.

[4] L'azione promuove la realizzazione di progetti volti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi, con lo scopo di migliorare la performance della filiera produttiva e realizzare progetti pilota.

[5] Il FRIM FESR è stato costituito presso Finlombarda spa (DGR n.8296 del 29/10/2008), con capitale e gestione separata, nell'ambito del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) regionale (delibera n. 5130/2007).

- la linea 1.1.2.2. (Fondo di investimento JEREMIE FESR[8]);
- la linea 1.2.2.1. "Sviluppo d'infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale"[9], finalizzata all'estensione del servizio a banda larga nelle aree affette dal *digital divide* infrastrutturale.

**Tabella 1. 1 – Sintesi dello stato di avanzamento procedurale dell'Asse 1**

| Linee di intervento | Bando a sportello | Bando a graduatoria |
|---|---|---|
| Linea di intervento 1.1.1.1.A | | |
| Linea di intervento 1.1.1.1.B | | |
| Linea di intervento 1.1.1.1.C | | |
| Linea di intervento 1.1.2.1.A | | |
| Linea di intervento 1.1.2.1.B * | | |
| Linea di intervento 1.1.2.1.C | | |
| Linea di intervento 1.1.2.1.D | | |
| Linea di intervento 1.1.2.2 | | |
| Asse 1 | 5 | 6 |

* Sono considerati in modo distinto l'avviso per la concessione delle garanzie e quello per l'assegnazione dei voucher per la predisposizione dei *business plan.*

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

**Nel corso dell'ultima annualità è stata avviata un'altra azione, la 1.1.2.1.D. "Riconversione digitale terrestre"**, inizialmente non prevista dalle Linee Guida di attuazione e inserita al fine di favorire l'innovazione tecnologica degli impianti e delle apparecchiature per la completa riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva. L'Avviso (D.d.u.o n. 10360 del 13/10/2010), pubblicato il 15 ottobre 2010, era rivolto alle emittenti televisive locali abilitate alla trasmissione in tecnica digitale e aveva una dotazione di 5 milioni di euro.

**Nel mese di giugno, inoltre, è partita la Fase 3 del progetto TREND**, il quale prevede diverse iniziative di finanziamento: a seguito del finanziamento di attività di attività di check-up energetico a favore di MPMI lombarde, il 1° giugno 2011 è stato pubblicato l'"Avviso per l'assegnazione di contributi per la realizzazione

[6] La misura di ingegneria finanziaria è stata istituita presso Finlombarda S.p.A. (DGR VIII/8297 del 29/10/2008) e da questa è stata affidata in concessione al RTI BNL S.p.A. ed Artigiancassa S.p.A. (mediante gara aggiudicata l'11 maggio 2009). Con decreto n. 6342 del 24 giugno 2009 è stato attivato il Fondo di garanzia per 33 milioni di euro presso Finlombarda S.p.A.

[7] Il progetto incentiva interventi volti al risparmio energetico e alla produzione di energia tramite il ricorso a fonti energetiche alternative nelle piccole e medie imprese lombarde e prevede diverse iniziative di finanziamento: un primo bando, emanato il 10 agosto 2010 (decreto n. 8033) prevede il finanziamento di attività di check-up energetico a favore di circa 500 MPMI lombarde. Successivamente, per 100 di queste imprese è previsto il finanziamento degli interventi di efficientamento individuati nella precedente fase di check-up.

[8] Il Fondo è stato costituito il 17 novembre 2008 presso Finlombarda S.p.A, che il 29 aprile 2009 ha pubblicato un bando per la selezione degli intermediari finanziari per l'impiego dei primi tre lotti finanziari. L'assegnazione definitiva dei primi tre Confidi è avvenuta il 7 agosto 2009, rispettivamente a Confapi Lombardia, Confidi Province Lombarde, costituendo RTI Confidi Lombardia e CoMfidi Mantova per un importo di 3 milioni di euro ciascuno. Successivamente, il 17 settembre 2010 è stato pubblicato il secondo bandp per la selezione dei Confidi per l'impiego delle risorse del Fondo (anno 2010), suddivise in 4 lotti di imposto pari a 2,5 M€ ciascuno e il 28 giugno 2011 sono stati aggiudicati i lotti messi a gara rispettivamente a Eurofidi (5M€), LIA Consorzio di Garanzia Collettiva Eurofidi – Cooperativa Artigiana Lombarda di Garanzia – Assopadanafidi Cooperativa di Garanzia – Upifidi (costituendo RTI) (2,5 M€), Arfidi Lombardia (2,5 M€).

[9] Intervento finalizzato all'estensione del servizio a banda larga nelle aree affette da *digital divide* infrastrutturale.

di progetti di efficientamento energetico" (D.d.u.o. n. 4870 del 30 maggio 2011), volto ad attuare concretamente le soluzioni tecnologiche e gestionali individuate nella precedente fase diagnostica. Con questo bando, il cui termine per la presentazione delle domande è fissato al 17 ottobre 2011[10], si prevede il finanziamento di progetti di efficientamento energetico dei processi focalizzati sui bisogni individuati nella precedente fase di check-up. In particolare saranno finanziati progetti finalizzati alla realizzazione di interventi volti:

- alla riduzione dei consumi specifici di energia nei processi aziendali;
- al conseguimento di più elevati standard di efficienza energetica dei processi aziendali.

Successivamente al 30 giugno 2011, infine, si segnala la pubblicazione di tre ulteriori avvisi, di cui due sono nuove edizioni dei bandi relativi alle linee 1.1.2.1.A. FRIM FESR[11] e 1.1.2.2. JEREMIE FESR[12], mentre il terzo rappresenta una novità: si tratta di una nuova azione del POR (inserita nella linea 1.1.2.1.) che si è concretizzata in un bando (pubblicato il 3 agosto 2011) cofinanziato da Regione Lombardia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a supporto di progetti di R&S nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero. La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 118.000.000 €, di cui 50.500.000 € valere sulle risorse del POR FESR.

Allo stato attuale, dunque, **solo due linee di intervento risultano in sospeso:**

- la linea di intervento 1.1.1.2. "Sviluppo di centri di competenza di rilievo regionale";
- la linea di intervento 1.2.1.1. "Sviluppo di reti e sistemi informativi per la diffusione e condivisione di informazioni e servizi tra PMI, tra PMI e sistema della ricerca, tra PMI e PA".

Questi interventi, sui quali non risultano ancora bozze della documentazione procedurale, sono stati rinviati dando la precedenza a linee considerate dall'AdG maggiormente strategiche per il conseguimento degli obiettivi dell'Asse.

**Nell'ultima annualità l'implementazione dell'Asse ha registrato un notevole progresso in relazione all'emanazione di provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti alle imprese.** Sono state, infatti, pubblicate, le graduatorie relative a numerosi interventi, elencati di seguito:

- l'Avviso "Efficienza energetica" (Linea di intervento 1.1.1.1.B.), pubblicato il 21 luglio 2009, la cui chiusura è avvenuta il 22 ottobre 2009 e la relativa graduatoria pubblicata il 17 dicembre 2010;
- l'Avviso (DDG n. 4500 del 28 aprile 2010) "Interventi per la realizzazione di progetti volti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione" (Linea 1.1.1.1.C.), pubblicato il 10 maggio 2010 e la cui istruttoria si è chiusa il 14 aprile 2011 e la graduatoria pubblicata il 22 aprile 2011;
- l'Avviso per le imprese relativo al "Fondo di rotazione per l'imprenditorialità FRIM FESR", di cui nell'ultimo anno (nel periodo ottobre 2010 – settembre 2011) sono state pubblicate sette graduatorie, che si aggiungono alle dodici già pubblicate dal 1° gennaio 2009, data di emanazione del bando;
- l'Avviso per le imprese (BURL n. 30 del 29 luglio 2009) relativo al fondo *Made in Lombardy*, rispetto al quale sono stati concessi sia ulteriori finanziamenti alle imprese sia contributi (voucher) a parziale copertura delle spese sostenute per la predisposizione del *Business Plan*.

[10] I termini di chiusura del bando, inizialmente fissati al 27 luglio 2011, sono stati prorogati a seguiti dei ritardi nella fase 2 del Progetto (check-up energetico). Sono stati, infatti, necessari numerosi solleciti da parte della Regione nei confronti delle imprese per acquisire i documenti giustificativi della spesa.

[11] Il bando FRIM FESR 2011 è stato approvato con D.d.u.o. n. 6197 del 6 luglio 2011.

[12] L'avviso pubblico per l'accesso da parte delle imprese alla seconda tranche delle risorse finanziarie del Fondo JEREMIE è stato approvato con D.d.u.o. n. 8454 del 21 settembre 2011.

- l'Avviso per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di check-up energetici presso le MPMI (Linea 1.1.2.1.C.), emanato 10 agosto 2010 (decreto n. 8033) nell'ambito del "Progetto TREND" (Tecnologia e Innovazione per il risparmio e l'efficienza energetica diffusa) e chiuso il 5 novembre 2010, rispetto al quale, nel periodo compreso tra dicembre 2010 e febbraio 2011, sono state pubblicate quattro graduatorie;
- l'Avviso (D.d.u.o n. 10360 del 13 ottobre 2010) "Riconversione digitale terrestre" (Linea 1.1.2.1.D.), pubblicato il 15 ottobre 2010, la cui graduatoria è stata pubblicata il 28 gennaio 2011;
- l'Avviso (approvato con D.d.u.o. n. 13109 del 3 dicembre 2009) relativo al Fondo JEREMIE FESR (Linea 1.1.2.2.), pubblicato sul BURL n. 50 del 14 dicembre 2009;
- il "Bando pubblico per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in *digital divide* ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia" (Linea 1.2.2.1.) pubblicato sul BURL in data 7 maggio 2010 e il cui soggetto attuatore è stato individuato il 15 dicembre 2010, con il D.d.u.o. pubblicato il 31 marzo 2011. La convenzione è stata sottoscritta nel mese di giugno[13] a seguito della formalizzazione da parte della Commissione Europea dell'approvazione del Grande Progetto[14].

**Per quanto riguarda i tempi delle procedure di selezione**, rappresentati nella Tabella 1.2, **si evidenzia un elemento di debolezza in relazione ai i bandi emanati sulle linee di intervento 1.1.1.1., per i quali dalla data di pubblicazione del bando alla data di approvazione delle graduatorie è trascorso circa un anno**, e in particolare:

- il bando relativo all'azione "ATP"[15] è stato pubblicato il 9 luglio 2009, la fase di presentazione delle proposte progettuali si è conclusa il 15 ottobre 2009 e la graduatoria è stata approvata il 27 maggio 2010;
- il bando relativo ai progetti attinenti al patrimonio culturale[16] (Linea 1.1.1.1.B) è stato pubblicato 21 luglio 2009 (e chiuso il 14 dicembre 2009) e il processo di istruttoria si è concluso il 10 agosto 2010;
- il bando "Efficienza energetica"[17] (anche questo riferito alla Linea 1.1.1.B) è stato pubblicato il 21 luglio 2009, la chiusura è avvenuta il 22 ottobre 2009 e l'istruttoria si è conclusa il 10 dicembre 2010;
- il bando relativo ai progetti attinenti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi[18] è stato pubblicato 10 maggio 2010 (e chiuso il 30 settembre 2010) e il processo di istruttoria si è concluso il 14 aprile 2011.

[13] In data 27 giugno 2011.

[14] Poiché il bando prevede la realizzazione di un investimento minimo di 58 milioni di euro (di cui 20 a valere sul POR FESR), dunque superiore alla soglia di 50 milioni fissata dalla Commissione, è stato indispensabile richiedere la conferma del sostegno comunitario al Grande Progetto. La procedura necessaria ha richiesto un anno di tempo e si è conclusa sostanzialmente il 18 marzo 2011. L'attuazione di questa Linea di intervento è stata, inoltre, rallentata dall'esigenza di attivare la procedura di notifica di aiuto di stato alla Commissione, conclusasi l'8 febbraio 2010.

[15] DDG n. 6508 del 26 giugno 2009.

[16] DDG n. 7164 del 13 luglio 2009.

[17] DDG n. 7152 del 13 luglio 2009

[18] D.d.u.o. n. 4500 del 28 aprile 2010.

**Tabella 1. 2 – L'efficienza procedurale dell'Asse 1**

| Linee di intervento | Mesi intercorsi tra la pubblicazione del bando e la pubblicazione della graduatoria (1a riga) Mesi intercorsi tra la chiusura dei termini del bando e la pubblicazione della graduatoria (2a riga) |
|---|---|
| Linea di intervento 1.1.1.1.A | |
| Linea di intervento 1.1.1.1.B | |
| Linea di intervento 1.1.1.1.B | |
| Linea di intervento 1.1.1.1.C | |
| Linea di intervento 1.1.2.1.A | Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo<br>Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo |
| Linea di intervento 1.1.2.1.B | Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo<br>Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo |
| Linea di intervento 1.1.2.1.B | Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo<br>Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo |
| Linea d'Azione 1.1.2.1.C (Fase 2) | Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo<br>Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo |
| Linea di intervento 1.1.2.1.C (Fase 3) | Bando aperto<br>Bando aperto |
| Linea d'Azione 1.1.2.1.D | |
| Linea di intervento 1.1.2.2 | Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo<br>Il bando resta aperto fino all'esaurimento del fondo |
| Linea d'Azione 1.2.2.1 | |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

La durata delle istruttorie è mediamente inferiore a quella degli altri bandi del POR, tuttavia nel caso dell'Asse 1 l'incertezza sul finanziamento risulta un elemento particolarmente critico trattandosi di interventi volti a favorire processi di innovazione e ricerca, nei quali i tempi di realizzazione dei progetti sono particolarmente importanti.

Per quanto riguarda i primi tre bandi la ragione principale dei tempi lunghi è riconducibile alla sovrapposizione delle istruttorie: tutti e tre i bandi, infatti, sono stati emanati nel mese di luglio 2009 e ciò ha comportato un sovraccarico della strutture regionali interessate e principalmente della U.O. Competitività della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione. Con specifico riferimento al bando "Efficienza energetica", la cui istruttoria ha avuto tempi particolarmente lunghi, si segnala il numero consistente di progetti (136) protocollati ed il rallentamento dovuto alla presentazione di un ricorso; il cambio di legislatura intervenuto nel corso del 2010, inoltre, aveva comportato il decadimento del provvedimento di nomina del relativo Nucleo di Valutazione dei progetti, allungando ulteriormente i tempi.

In generale, occorre considerare che è la stessa natura nei bandi relativi alla R&S che gioca un ruolo nella tempistica: in questi bandi è incoraggiata la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti di soggetti, e ciò allunga i tempi di esame della documentazione. Inoltre questa tipologia di bando prevede la presentazione di progetti complessi e con un contenuto altamente specialistico, e dunque richiede processi di istruttoria articolati e il coinvolgimento di profili tecnici competenti a valutare le domande. Il reclutamento dei valutatori esterni a Regione Lombardia[19] ed esperti dei vari temi e sotto-temi oggetto dei bandi, elemento di qualità del processo di selezione, ha implicato un allungamento dei tempi per due ragioni: in primo luogo, non è stato agevole per l'Amministrazione reperire i valutatori competenti sui diversi sotto-ambiti di

[19] Per i bandi "ATP", "Cultura" ed "Efficienza energetica" erano previsti 3 esperti esterni nel Nucleo Tecnico di Valutazione.

intervento dei bandi, in particolare per il bando "Efficienza energetica"[20] e per il bando "Innovazione dei processi"[21]; in aggiunta, il coinvolgimento di esperti esterni richiede tempo perché i valutatori acquisiscano consapevolezza e conoscenza del processo del bando.

Infine, sono intervenuti a pregiudizio della durata delle istruttorie anche fattori indipendenti dalla tipologia dei bandi. Si fa riferimento, in primo luogo, ai rallentamenti dovuti alla necessità di acquisire, nel corso delle attività di istruttoria formale, documentazione integrativa da gran parte delle imprese. Riguardo agli bandi delle altre linee di intervento, si segnala in positivo la velocità dell'istruttoria relativa al bando "Digitale terrestre", riconducibile al numero limitato di domande presentate, alla partecipazione di imprese singole (e non raggruppamenti) e ad una maggiore facilità di identificazione dei valutatori.

Per quanto concerne lo stato avanzamento procedurale delle domande di finanziamento presentate sull'Asse 1, si segnala che **a giugno 2011 sono stati finanziati 723 progetti**, numero che include anche i 407 contributi assegnati per la realizzazione di check-up energetici previsti dal progetto TREND (linea 1.1.2.1.C.) e che non si configurano come progetti di investimento. Risultano in corso solo le selezioni per i Fondi "Made in Lombardy" e JEREMIE FESR, mentre non vi sono processi di selezione aperti per i finanziamenti a fondo perduto.

**Tabella 1. 3 – Lo stato di attuazione dei progetti dell'Asse 1**

| | 1.1.1.1.A | 1.1.1.1.B | 1.1.1.1.C | 1.1.2.1.A | 1.1.2.1.B | 1.1.2.1.C | 1.1.2.1.D | 1.1.2.2. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Progetti protocollati** | 219 | 175 | 65 | 97 | 251 | 490 | 23 | 62 |
| **Progetti non ammessi** | 155 | 101 | 17 | 0 | - | - | 0 | 0 |
| **Progetti non finanziati** | 12 | 32 | 0 | 35 | 65 | 79 | 0 | 0 |
| **Progetti finanziati** | 50 | 38 | 47 | 42 | 87 | 407 | 22 | 30 |
| **Revoche e rinunce** | 2 | 4 | 1 | 20 | 15 | 4 | 1 | 6 |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.*

**L'analisi dei dati fa emergere l'ottima risposta del territorio alle opportunità offerte dai quattro bandi emanati sulla linea 1.1.1.1., segnale della buona capacità dell'Amministrazione regionale di intercettare la domanda delle imprese lombarde sui temi legati alla ricerca e all'innovazione**. In particolare si evidenzia il bando "ATP" (Linea 1.1.1.1.A) su cui sono state presentate 219 proposte progettuali, per una richiesta di contributo complessivo di oltre 210 milioni di euro. L'elevato numero di richieste ha condotto all'aumento della dotazione finanziaria dell'azione (passata dai 36 milioni di euro a 50 milioni di euro) e al finanziamento di 50 progetti. Anche sulla linea 1.1.1.1.B i 175 progetti protocollati esprimono una forte domanda rispetto alla dotazione finanziaria disponibile: ciò è particolarmente valido **nel caso del bando "efficienza energetica"**, per il quale **il numero di progetti protocollati è pari a 136, con richieste di contributo pari a 59,4 M€, a fronte di una dotazione finanziaria di 15 M€**.

In merito agli strumenti di ingegneria finanziaria, **si registra il forte incremento delle domande presentate sul Fondo di garanzia " Made in Lombardy" (Linea 1.1.2.1.B), mentre si conferma una risposta più debole sul Fondo "FRIM FESR" (linea 1.1.2.1.A.) e sul JEREMIE FESR (linea 1.1.2.2.)**, bandi aperti nel 2009 e sui quali il numero di domande risulta basso (rispettivamente 97 sul FRIM e 49 su JEREMIE). In

[20] Il bando prevedeva la presentazione di progetti di efficientamento energetico nei seguenti ambiti: edilizia, processi industriali, macchine e motori elettrici illuminazione.

[21] I due ambiti previsti dal bando sono: miglioramento della performance della filiera produttiva e realizzazione di progetti pilota.

particolare per il FRIM FESR si segnala un progressivo rallentamento nelle tre annualità di attuazione: a fine 2009 risultavano protocollate 63 domande, nel corso del 2010[22] ne sono pervenute 21, mentre nell'ultima annualità[23] sono state presentate solo 13 richieste. La diminuzione della risposta può essere ricondotta in parte alla crisi economica che, generando un abbassamento dei tassi di interesse, ha diminuito l'appetibilità dei tassi previsti da questo strumento finanziario che ha visto diminuire la sua competitività rispetto ad altri prodotti bancari. Del resto la risposta sul bando ATP evidenzia come su temi quali l'Innovazione e la Ricerca e sviluppo la domanda da parte delle imprese sia consistente. È evidente, tuttavia, come la natura di finanziamenti a fondo perduto non renda il bando "ATP" uno strumento pienamente comparabile con il FRIM.

Nel corso del 2011 queste criticità sono state analizzate dall'Amministrazione regionale che ha lavorato alla presentazione nuovi strumenti di agevolazione: da un lato associando al finanziamento agevolato del FRIM FESR contributi a fondo perduto, attraverso l'emanazione (ad agosto 2011) del bando R&S cofinanziato dal MIUR, dall'altro avviando una revisione del FRIM FESR che ha portato alla chiusura dello sportello di cui al D.d.u.o. n. 15526 del 2008 a decorrere dal 20 settembre 2011 e alla contestuale approvazione di un nuovo bando FRIM FESR 2011.

Infine, la risposta al bando del digitale terrestre (Linea 1.1.2.1.D.) si configura in linea con il numero delle emittenti televisive lombarde.

[22] Da settembre 2009 a settembre 2010.

[23] Da settembre 2010 (data di riferimento dell'ultimo Rapporto di Valutazione) a giugno 2011.

### 1.2.2. Asse 2

L'importanza della riduzione dei consumi energetici e della promozione delle energie rinnovabili come "tema forte" del POR è testimoniata dalla scelta regionale di individuare l'**Energia** come una delle quattro priorità di intervento del programma, dedicando, appunto, un Asse del POR al perseguimento dell'obiettivo di incrementare l'autonomia e la sostenibilità energetica e programmando, inoltre, nell'ambito dell'Asse 1 il progetto TREND (Tecnologia e innovazione per il Risparmio e l'efficienza ENergetica Diffusa) finalizzato ad individuare, incentivare e sostenere interventi volti al risparmio energetico e alla produzione di energia tramite il ricorso a fonti alternative nelle piccole e medie imprese lombarde.

Dal momento della sua elaborazione ad oggi, la strategia del POR in relazione all'efficienza energetica e alla promozione delle energie rinnovabili è stata ulteriormente rafforzata dall'approvazione della **Direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** (meglio conosciuta come Direttiva 20 20 20) che mira al contestuale conseguimento entro il 2020 di tre obiettivi prioritari: la riduzione del 20% le emissioni di gas serra, il raggiungimento del 20% l'efficienza energetica e, infine, l'aumento della percentuale di energie rinnovabili sul consumo energetico globale dell'Unione Europea al 20%.

Come anticipato, l'obiettivo specifico dell'Asse 2 di **incrementare l'autonomia e la sostenibilità energetica** viene declinato attraverso la previsione di azioni specifiche per l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e lo sviluppo della cogenerazione (obiettivo operativo 2.1.1.) e per la riduzione dei consumi energetici (obiettivo operativo 2.1.2.).

Per quanto attiene **l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e lo sviluppo della cogenerazione**, il programma prevede due specifiche linee di intervento: la **2.1.1.1. Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento** finalizzata alla realizzazione o estensione di reti di distribuzione di calore per il teleriscaldamento di edifici residenziali o destinati a servizi e la **2.1.1.2. Produzione di energia da impianti mini-idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompa di calore** volta a sviluppare azioni dimostrative in campo energetico finalizzate alla implementazione di impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Nello specifico, **la linea di intervento 2.1.1.1.** prevede azioni due distinte, per le quali sono già stati pubblicati il bando[24] e la graduatoria[25] relativi agli interventi finanziati. La prima azione è caratterizzata dall'impiego prevalente di biomassa vegetale vergine (2.1.1.1.A), mentre la seconda si contraddistingue per il finanziamento di tutte le forme di approvvigionamento energetico ad eccezione della combustione di biomasse vegetali vergini (2.1.1.1.B).

Con riferimento alla **linea di intervento 2.1.1.2. Produzione di energia da impianti mini-idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompa di calore** è necessario distinguere il percorso che ha caratterizzato la produzione di energia da impianti mini-idroelettrici o attraverso sistemi a pompa di calore. Per quanto riguarda gli **impianti mini-idroelettrici** la Finanziaria 2008 (Legge n. 244 del 24 dicembre 2007), stabilendo che la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2008 avesse diritto agli incentivi mediante il rilascio di certificati verdi a condizione che i medesimi impianti non beneficiassero di altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria (art. 2 Comma 152) ha indotto l'Amministrazione regionale a verificare quale dei due incentivi – certificati verdi o finanziamento del POR − sarebbe stato maggiormente vantaggioso. La

[24] Il bando per l'attuazione delle azioni A e B della linea di intervento 2.1.1.1. è stato approvato con d.g.r. 5261 del 2 agosto 2007, a seguito della notifica e ricevimento del parere positivo dalla CE in materia di Aiuti di Stato (art. 87 e 88 del trattato). Nonostante il bando sia stato pubblicato prima che venissero approvati i criteri di ammissibilità e selezione da parte del Comitato di Sorveglianza, nell'ambito della seduta del 31 ottobre 2008 il Comitato ne ha verificato la coerenza.

[25] La graduatoria per l'azione A è stata approvata con n. 15493 dell'8 luglio 2008 e pubblicata sul BURL del 2 febbraio 2009, serie ordinaria n. 5. La graduatoria per l'azione B è stata approvata con n. 15494 dell'8 luglio 2008 e pubblicata sul BURL del 2 febbraio 2009, serie ordinaria n. 5. Le successive integrazioni sono state approvate rispettivamente con i decreti n. 6422 e 6423 del 25 giugno 2009. Infine, il decreto n. 2915 del 24 marzo 2010 ha sintetizzato la situazione vigente.

simulazione realizzata ha dimostrato che i certificati verdi sarebbero stati maggiormente convenienti e, pertanto, i beneficiari potenziali non avrebbero aderito al mini idrico. In considerazione di ciò l'Amministrazione regionale ha deciso di non attivare tale tipologia di finanziamento destinando tutte le risorse della linea di intervento 2.1.1.2. al finanziamento della **produzione di energia attraverso sistemi a pompa di calore**[26] il cui bando per la presentazione delle domande di finanziamento è stato approvato l'8 settembre 2010[27] e il cui termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 15 febbraio 2011.

Al 30 giugno 2011, in risposta al bando ad evidenza pubblica sono stati presentati 229 progetti, per i quali è attualmente in corso la fase di istruttoria: la valutazione dovrebbe concludersi ed essere pubblicata nell'autunno del 2011.

In merito all'obiettivo di **ridurre i consumi energetici e aumentare l'autonomia energetica** sono previste due linee di intervento, di cui la prima (**2.1.2.1. Interventi innovativi, anche a valenza dimostrativa, per ridurre i consumi energetici e implementare la certificazione energetica degli edifici pubblici**) mira a promuovere modelli per interventi innovativi di ristrutturazione relativi alle componenti sia edilizie sia impiantistiche degli edifici pubblici esistenti, mentre la seconda (**2.1.2.2. Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica**) si propone di finanziare i progetti degli enti locali volti alla riduzione dei consumi energetici in modo da soddisfare gli standard obbligatori introdotti dalla legge regionale n. 17/2000 (Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso).

Come anticipato, la linea di intervento **2.1.2.1. Interventi innovativi, anche a valenza dimostrativa, per ridurre i consumi energetici e implementare la certificazione energetica degli edifici pubblici** si prefiggeva di utilizzare le risorse del POR FESR per finanziare una fase propedeutica che consentisse di definire come realizzare la progettazione necessaria per consentire ad un edificio di fare un "salto di qualità" di due classi energetiche, demandando ad altre fonti di finanziamento gli interventi innovativi. Dopo due anni dall'approvazione del programma, considerata la difficoltà delle *Energy Service Company* (ESCo)[28] ad ottenere finanziamenti dal sistema del credito l'Amministrazione regionale aveva ipotizzato nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 25 giugno 2009 la realizzazione di un fondo "integrato" tra il FESR e il FAS demandando al primo la garanzia per il settore pubblico e al FAS quella per il settore privato. Tuttavia, non sussistendo le condizioni per il contributo del FAS, la DG Ambiente, Energia e Reti, di concerto con l'Autorità di Gestione, ha riesaminato ulteriormente l'idea originale al fine di valutare quale potesse essere l'ipotesi migliore in relazione a tale linea di intervento e, preso atto della difficile fase dell'economia mondiale e della necessità di accelerare l'assunzione degli impegni (e dei pagamenti) per il periodo di programmazione 2007-2013, ha ipotizzato di non dare attuazione alla linea di intervento 2.1.2.1. e destinare le risorse al finanziamento dei progetti ammessi e non finanziati della linea di intervento 2.1.2.2.

Per quanto concerne la linea di intervento **2.1.2.2. Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica** sono stati pubblicati il bando[29] e la graduatoria[30] per il

[26] In relazione alla linea di intervento relativa ai sistemi a pompa di calore, si segnala che, rispetto a quanto inizialmente previsto dalle Linee guida di attuazione del POR, l'intensità del contributo a fondo perduto è aumentata dal 60% all'80%.

[27] In attuazione dell'azione C della linea di intervento 2.1.1.2. Produzione di energia da impianti mini-idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompe di calore, l'8 settembre 2010 con decreto n. 8413 del Dirigente della Struttura Reti Tecnologiche della DG Ambiente, Energia e Reti è stato approvato il bando "Incentivi per la realizzazione di sistemi di climatizzazione per il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici, attraverso pompe di calore" che è stato successivamente pubblicato sul BURL n. 37 del 16 settembre 2010 (Supplemento straordinario).

[28] Le società che deputate a effettuare interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendosi l'onere dell'investimento iniziale e dell'organizzazione dell'attività, a fronte di una condivisione dei risparmi economici ottenuti grazie alla realizzazione dell'impianto ad elevata efficienza energetica.

[29] Il bando è stato approvato con decreto del dirigente Struttura Sviluppo reti e investimenti n. 7427 dell'8 luglio 2008 e pubblicato sul BURL del 21 luglio 2008, serie ordinaria n. 30.

[30] La graduatoria è stata approvata con n. 14432 del 23 dicembre 2009 e pubblicata sul BURL dell' 11 gennaio 2010, serie ordinaria n. 2.

finanziamento dei progetti. Successivamente, è stato possibile finanziare ulteriori progetti inizialmente ammessi a finanziamento, ma non finanziati per mancanza di risorse all'incremento di risorse provenienti dalla dotazione iniziale della linea di intervento 2.1.1.1. e dalla mancata attivazione della linea di intervento 2.1.2.1.[31].

La tabella seguente sintetizza le informazioni relative all'avanzamento procedurale delle tre linee di intervento che al 30 giugno 2011 risultano effettivamente attivate.

**Tabella 1. 4 – Sintesi dello stato di avanzamento procedurale dell'Asse 2**

| Linee di intervento | Bando a sportello | Bando ad evidenza pubblica |
|---|---|---|
| Linea di intervento 2.1.1.1.A | | |
| Linea di intervento 2.1.1.1.B | | |
| Linea di intervento 2.1.1.2. | | |
| Linea di intervento 2.1.2.1. | | |
| Linea di intervento 2.1.2.2. | | |
| Asse 2 | | |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Per le linee di intervento 2.1.1.1. e 2.1.2.2. l'intervallo di tempo intercorso tra l'approvazione del bando e la successiva pubblicazione della graduatoria è stato di un anno e mezzo. Per entrambe le linee, la tempistica è stata determinata innanzitutto da una caratteristica comune alle tre istruttorie, vale a dire l'elevata complessità determinata dai numerosi aspetti tecnici che hanno contraddistinto i tre bandi e hanno reso necessario il coinvolgimento di un soggetto esterno alla DG, il CESTEC.

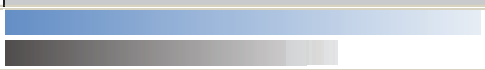
In aggiunta, per quanto riguarda i due bandi relativi alle reti di teleriscaldamento per procedere con l'istruttoria si è dovuto tassativamente attendere che venissero completati gli *step* fondamentali dell'attuazione del POR, *in primis* l'approvazione delle Linee guida di attuazione.

Con riferimento al bando per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica, invece, la durata dell'istruttoria è stata notevolmente condizionata dall'elevato numero di progetti: le domande di finanziamento presentate sono state 270 e la complessità degli interventi – ciascun progetto poteva essere composto di diversi lotti – ha reso necessaria la valutazione di quasi 1.200 lotti, tutti scrupolosamente analizzati. A dimostrazione dell'elevata qualità del lavoro di istruttoria svolto dal CESTEC è sufficiente segnalare, a titolo esemplificativo, che per attribuire il punteggio relativo al criterio del risparmio energetico (A4) non ci si è limitati a considerare il dato dichiarato nella domanda di finanziamento, ma il valore è stato calcolato puntualmente per ciascun lotto.

Considerata la numerosità (229) delle domande di finanziamento presentate sul bando della linea di intervento 2.1.1.2. e la complessità degli interventi è verosimile ipotizzare che l'istruttoria dei progetti di pompe di calore si protragga per diversi mesi.

[31] Le successive integrazioni sono state approvate con i decreti dirigenziali n. 2915 e 2922 del 24 marzo 2010,n. 13 del 5 gennaio 2011 e n. 6857 del 22 luglio 2011..

**Tabella 1. 5 – L'efficienza procedurale dell'Asse 2**

| Linee di intervento | Mesi intercorsi tra la pubblicazione del bando e la pubblicazione della graduatoria (1a riga) e<br>Mesi intercorsi tra la chiusura dei termini del bando e la pubblicazione della graduatoria (2a riga) |
|---|---|
| Linea di intervento 2.1.1.1. |  |
| Linea di intervento 2.1.1.2 | Istruttoria in corso<br>Istruttoria in corso |
| Linea di intervento 2.1.2.2 | |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Come anticipato, al 30 giugno 2011 sono state approvate le graduatorie delle linee di intervento 2.1.1.1. Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento e 2.1.2.2. Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica. In entrambi i casi, le graduatorie inizialmente pubblicate sono state successivamente estese.

Nel caso della 2.1.1.1. l'estensione della graduatoria ha reso possibile assegnare risorse a tutti i progetti ammessi a finanziamento. Al riguardo merita di essere sottolineata la capacità dell'Amministrazione regionale di integrare le risorse dell'Asse 2 del POR con risorse provenienti dall'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente ed Energia stipulato nel 2001 tra il Ministero dell'Ambiente, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica e la Regione Lombardia e dai proventi della *carbon tax*, la tassa sul carbonio introdotta in Italia con legge n. 448 del 1998[32].

Tali risorse addizionali hanno consentito il finanziamento dei 10 progetti della 2.1.1.1.A e dei 21 progetti della 2.1.1.1.B che nella Tabella 1.6 sono indicati come non finanziati dal POR e, soprattutto, hanno permesso di conservare 9 M€ che sono stati destinati alla linea di intervento 2.1.1.2.

Pertanto, grazie all'assegnazione di ulteriori 9 M€ derivanti dalla linea di intervento sul teleriscaldamento, è stato possibile estendere la graduatoria dei progetti di illuminazione pubblica, finanziando ulteriori 42 interventi. Inoltre, come anticipato, la dotazione finanziaria della linea di intervento 2.1.2.2. si è arricchita grazie alla mancata attivazione della linea 2.1.2.1. e, pertanto, sono stati ammessi a finanziamenti 6 progetti nel gennaio 2011 e 34 nel luglio 2011.

In conclusione, si segnala che in risposta al bando per la produzione di energia attraverso sistemi a pompa di calore (2.1.1.2.) sono stati protocollati 229 progetti che sono attualmente al vaglio del Nucleo di Valutazione delle domande di finanziamento.

**Tabella 1. 6 – Lo stato di attuazione dei progetti dell'Asse 2**

| | 2.1.1.1.A | 2.1.1.1.B | 2.1.1.2. | 2.1.2.2. |
|---|---|---|---|---|
| **Progetti protocollati** | 23 | 29 | 229 | 270 |
| **Progetti non ammessi** | 3 | 1 | | 82 |
| **Progetti non finanziati** | 10 | 21 | | 53 |
| **Progetti finanziati** | 8 | 6 | | 135 |
| **Revoche e rinunce** | | | | |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[32] Legge n. 448 del 23 dicembre 1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo".

### 1.2.3. Asse 3

L'Asse 3, dedicato al tema della mobilità sostenibile, intende contribuire a ridurre il deficit infrastrutturale e logistico della Regione, promuovendo sistemi di mobilità a basso impatto ambientale, con particolare attenzione al sistema ferroviario.

Per il perseguimento di tali obiettivi, l'Asse 3 prevede interventi di potenziamento dei sistemi e dei nodi di interscambio modale passeggeri ferro-gomma (3.1.1.1.), di regolamentazione della mobilità (3.1.1.2.), di sviluppo di infrastrutture per l'accessibilità a terminal di interscambio modale delle merci (3.1.2.1.), di adeguamento e potenziamento della rete stradale secondaria che migliorino l'accessibilità alla rete primaria (3.1.2.2.). Nello specifico, gli interventi sono destinati sia al trasporto persone che a quello merci e sono concentrati nelle aree urbane, ove i problemi di trasporto sono maggiori, e più in generale, nelle aree di mobilità critica prevista nel POR, caratterizzate da elevati carichi veicolari e contraddistinti da livelli critici per la qualità dell'aria.

La riflessione sullo **stato di avanzamento procedurale dell'Asse 3 Mobilità sostenibile** mira a fornire un quadro dello stato di attuazione dell'Asse al 30 giugno 2011. Come anticipato nei precedenti Rapporti di valutazione, in data 12 dicembre 2008 sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL)[33] gli inviti a presentare manifestazioni di interesse nell'ambito delle quattro linee di intervento dell'Asse 3, inviti che avuto una finalità ricognitiva per verificare il potenziale interesse del territorio rispetto alle specifiche tipologie di intervento finanziabili dall'Asse 3.

Conclusasi la fase delle manifestazioni di interesse (23 febbraio 2009) che ha effettivamente evidenziato una buona risposta delle territorio, il 22 maggio 2009 sono stati pubblicati sul BURL[34] i bandi relativi alle quattro linee di intervento dell'Asse 3, in relazione ai quali i soggetti interessati hanno presentato domanda fino al 19 ottobre 2009.

**Tabella 1. 7 – Sintesi dello stato di avanzamento procedurale dell'Asse 3**

| Linee di intervento | Manifestazione di interesse | Bando ad evidenza pubblica |
|---|---|---|
| Linea di intervento 3.1.1.1. | | |
| Linea di intervento 3.1.1.2 | | |
| Linea di intervento 3.1.2.1. | | |
| Linea di intervento 3.1.2.2. | | |
| Asse 3 | | |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

La procedura di istruttoria, svolta da una Commissione tecnica di valutazione nominata *ad hoc*, ha avuto una durata di 11 mesi[35], superiore alle previsioni iniziali poiché si è evidenziata, per molte domande di finanziamento presentate, la necessità si svolgere approfondite verifiche tecniche e giuridiche ai fini dell'ammissibilità degli interventi e dell'assegnazione dei punteggi. Pertanto, per assicurare l'efficace allocazione delle risorse, è stato necessario prorogare di 30 giorni, fino al 17 aprile 2010, i termini per il

[33] BURL n. 50, 3° Supplemento Straordinario.
[34] BURL n. 20, 4° Supplemento Straordinario del 22 maggio 2009.
[35] Con il D.d.u.o. n. 1911 del 3 marzo 2010 sono stati prorogati i termini per l'approvazione delle graduatorie.

completamento delle istruttorie, dell'approvazione della graduatoria e del piano di assegnamento dei finanziamenti. Gli esiti definitivi dell'istruttoria sono stati pubblicati sul BURL[36] in data 27 aprile 2010.

**Tabella 1. 8 – L'efficienza procedurale dell'Asse 3**

| Linee di intervento | Mesi intercorsi tra la pubblicazione del bando e la pubblicazione della graduatoria (1a riga) e Mesi intercorsi tra la chiusura dei termini del bando e la pubblicazione della graduatoria (2a riga) |
|---|---|
| Linea di intervento 3.1.1.1 | |
| Linea di intervento 3.1.1.2 | |
| Linea di intervento 3.1.2.1 | |
| Linea di intervento 3.1.2.2 | |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Come rappresenta la Tabella 1. 9, in risposta ai quattro bandi sono state presentate complessivamente **88 proposte progettuali**, ripartite nel modo seguente:

- 35 per la linea di intervento 3.1.1.1.;
- 11 per la linea di intervento 3.1.1.2.;
- 11 per la linea di intervento 3.1.2.1.;
- 31 per la linea di intervento 3.1.2.2..

Si ritiene di interesse ricordare che se per le linee di intervento 3.1.2.1. e 3.1.2.2. il numero di progetti presentati rispecchia sostanzialmente quello delle manifestazioni di interesse (rispettivamente il 92% e l'84% delle manifestazioni di interesse presentate[37]), in relazione alle linee di intervento 3.1.1.1. e 3.1.1.2. si ritiene di interesse evidenziare una sostanziale diminuzione delle proposte progettuali presentate in risposta al bando rispetto alle precedenti proposte di manifestazioni di interesse (le domande di finanziamento riguardano il 55% e il 23% delle manifestazioni di interesse presentate). Sebbene la presentazione delle manifestazioni di interesse non fosse vincolante ma solo "esplorativa", la motivazione di tale contrazione, non riscontrabile in modo così netto per le linee dell'obiettivo operativo 3.1.2, è sostanzialmente riconducibile al forte impatto della crisi economica e finanziaria internazionale, che ha investito anche la Regione Lombardia, e che ha indotto i potenziali beneficiari che hanno inizialmente proposto le manifestazioni di interesse a rivedere la propria disponibilità di finanziamento e a contrarre, di conseguenza, le proprie scelte di investimento. A ciò si aggiungono, come evidenziato dalla struttura responsabile dell'attuazione dell'Asse 3, le conseguenze che le modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2010 ai requisiti e sanzioni relative al Patto di Stabilità hanno avuto sui Comuni. In particolare, in un clima di crisi economica, i tagli imposti alle spese hanno notevoli conseguenze sulle disponibilità dei fondi che i Comuni possono stanziare. Gli effetti negativi della crisi e dell'inasprimento del Patto di Stabilità hanno avuto

[36] BURL n.17, 2° Supplemento Straordinario del 27 aprile 2010.

[37] Si ricorda che In data 12 dicembre 2008 sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia gli inviti a presentare manifestazioni di interesse nell'ambito delle quattro linee di intervento dell'Asse 3. Gli inviti hanno avuto una finalità ricognitiva per verificare il potenziale interesse del territorio rispetto alle specifiche tipologie di intervento finanziabili dall'Asse 3. Dopo la conclusione delle manifestazioni di interesse (23 febbraio 2009), fase che ha effettivamente evidenziato una buona risposta delle territorio, sono stati pubblicati sul BURL i rispettivi bandi.

maggiori conseguenze sui progetti dell'obiettivo 3.1.1., presentati mediamente da Enti locali più piccoli[38], che hanno investito meno in termini di progettazione dell'intervento e che hanno considerato la presentazione della manifestazione di interesse più come una possibilità eventuale che non una proposta progettuale quasi certa.

La percentuale di progetti ammissibili al finanziamento risulta nel complesso pari all'80% delle domande presentate, sebbene sussistano delle differenze tra le quattro linee di intervento: dal 100% dei progetti della 3.1.1.2. al 55% della 3.1.2.1. Infine, si ritiene di interesse focalizzare l'attenzione sul bando di **potenziamento delle reti stradali secondarie, mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (TEN-T) (3.1.2.2.).** Le economie generatesi in parte sulle altre linee di intervento dell'Asse 3[39] e in parte a seguito di rinunce da parte dei beneficiari della stessa linea 3.1.2.2 hanno consentito progressivamente di scorrere la graduatoria e finanziare tutti i progetti ammessi a finanziamento.

**Tabella 1. 9 – Lo stato di attuazione dei progetti dell'Asse 3**

| | 3.1.1.1 | 3.1.1.2 | 3.1.2.1. | 3.1.2.2. |
|---|---|---|---|---|
| **Progetti protocollati** | 35 | 11 | 11 | 31 |
| **Progetti non ammessi** | 6 | 5 | 0 | 7 |
| **Progetti non finanziati** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Progetti finanziati** | 29 | 5 | 11 | 21 |
| **Revoche e rinunce** | 0 | 1 | 0 | 3 |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[38] Anche la dimensione media dei progetti dell'obiettivo 3.1.1. è inferiore rispetto ai progetti dell'obiettivo 3.1.2.

[39] Il primo scorrimento di graduatoria è stato pubblicato sul BURL Supplemento Straordinario n. 46 del 19 novembre 2010: D.d.u.o. 4 novembre 2010 - n. 11134 «Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 della Regione Lombardia, Asse 3 "Mobilità sostenibile", apertura e scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili e Piano di assegnazione dei finanziamenti di cui al bando per la presentazione delle domande sulla linea di intervento 3.1.2.2 «Potenziamento delle reti stradali secondarie mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (TEN-T)» e D.d.u.o. 17 novembre 2010 - n. 11660 «Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 della Regione Lombardia, Asse 3 "Mobilità sostenibile", modifica D.d.u.o. n. 11134 del 4 novembre 2010 «Apertura e scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili e Piano di assegnazione dei finanziamenti di cui al bando per la presentazione delle domande sulla linea di intervento 3.1.2.2 "Potenziamento delle reti stradali secondarie mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (TEN-T)"». Il secondo scorrimento di graduatoria risulta dal BURL Serie Ordinaria n. 14 - 04 aprile 2011: D.d.u.o. 23 marzo 2011 - n. 2615 «Programma operativo regionale FESR 2007/2013 della Regione Lombardia, Asse 3 «Mobilità Sostenibile», presa d'atto rinunce - Apertura e scorrimento della graduatoria a completamento degli interventi ammissibili e piano di assegnazione dei finanziamenti di cui al bando per la presentazione delle domande sulla linea di intervento 3.1.2.2 «Potenziamento delle reti stradali secondarie mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (TEN-T)».

### 1.2.4. Asse 4

L'Asse 4. Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del POR si prefigge di promuovere e salvaguardare il patrimonio naturale e culturale a sostegno dello sviluppo socioeconomico e in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

Per raggiungere tale obiettivo, l'Amministrazione regionale ha individuato strumenti differenti che le consentano di rispondere al territorio in modo mirato, a seconda della specifica esigenza emersa.

Per tale ragione, nella seconda metà del 2008 la Direzione Generale responsabile dell'Asse 4, la DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, ha lavorato parallelamente all'elaborazione di un bando per la linea di intervento 4.1.1.1. e alla concretizzazione dell'Accordo di Programma (AdP) del Lago di Idro.

Nello specifico, il 19 settembre 2008[40] l'Amministrazione Regionale ha approvato l'AdP per la valorizzazione del Lago di Idro, sottoscritto da Regione Lombardia e dai Comuni di Idro, Anfo, Bagolino e Lavenone il 5 agosto 2008.

Il 29 dicembre 2008[41] è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale il bando per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1. "Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale" "Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali"[42]. I termini per la presentazione delle domande di finanziamento si sono chiusi il 28 maggio 2009 e il 29 dicembre 2009[43] sono stati approvati gli elenchi dei Progetti Integrati d'Area (PIA) ammissibili e finanziati, ammissibili e non finanziati e non ammissibili[44].

La risposta positiva da parte del territorio al 1° bando per il finanziamento di progetti di Progetti Integrati d'Area (PIA) e l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'iniziativa «Circuiti ed itinerari d'acqua e civiltà in preparazione ad Expo 2015» e degli indirizzi per la sua attivazione[45] hanno motivato la scelta dell'Amministrazione Regionale di pubblicare il 5 maggio 2010[46] un 2° bando per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1[47]. Rispetto al 1° bando di attuazione, il decreto attuativo del 2° ha ulteriormente circoscritto l'area di riferimento delle operazioni del PIA e qualificato la linea di intervento 4.1.1.1 identificando nell'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso la creazione di circuiti e itinerari per connettere luoghi ed elementi di interesse la finalità dei PIA.

**Tabella 1. 10 – Sintesi dello stato di avanzamento procedurale dell'Asse 4**

| Linee di intervento | Bando ad evidenza pubblica | Altro |
|---|---|---|
| **Linea di intervento 4.1.1.1.** | | |
| **Asse 4** | | |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[40] D.p.g.r. n. 10130.

[41] 1° Supplemento Straordinario al BURL n. 53.

[42] Approvato con decreto n. 15140 del 15 dicembre 2008.

[43] 1° Supplemento Straordinario al BURL n. 52.

[44] Approvato con decreto n. 13973 del 14 dicembre 2009.

[45] Gli indirizzi regionali per l'attivazione dell'iniziativa "Circuiti ed itinerari d'acqua e civiltà in preparazione ad Expo 2015" individuano l'area Navigli, ricompresa tra il Ticino e l'Adda, quale ambito d'intervento strategico rispetto al quale declinare il tema dei circuiti ed itinerari d'acqua in funzione di Expo 2015 da realizzare con l'approvazione di uno specifico bando e con i finanziamenti dell'Asse 4 del POR.

[46] 2º Supplemento Straordinario al BURL n. 18.

[47] Approvato con decreto n. 4390 del 27 aprile 2010,

Come mostra la Tabella 1. 11, con decreto n. 6671 del 19 luglio 2011 è stata approvata la graduatoria dei Progetti Integrati d'Area (PIA) in preparazione di Expo 2015 che gli Enti locali avevano potuto presentare entro il 30 novembre 2010. A completamento della riflessione sull'efficienza procedurale dell'Asse 4, si segnala come la scelta della DG di attivare un Nucleo di Valutazione, composto dal personale delle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione dell'Asse, completato da esperti esterni e da una Segreteria tecnica appositamente dedicata risulta l'aspetto maggiormente positivo per quanto riguarda l'organizzazione attraverso la quale viene svolto il lavoro di istruttoria.

**Tabella 1. 11 – L'efficienza procedurale dell'Asse 4**

| Linee di intervento | Mesi intercorsi tra la pubblicazione del bando e la pubblicazione della graduatoria (1a riga) e Mesi intercorsi tra la chiusura dei termini del bando e la pubblicazione della graduatoria (2a riga) |
|---|---|
| Linea di intervento 4.1.1.1 | |
| Linea di intervento 4.1.1.1 - EXPO | |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Lo stato di avanzamento procedurale dell'Asse 4 al 30 giugno 2011 sintetizzato nella Tabella 1.12 mostra che:

- è stato siglato l'AQST del Lago di Idro;
- ad integrazione della graduatoria relativa al 1° bando di finanziamento dei PIA a seguito della quale dei 30 progetti presentati a valere sul primo bando per la linea di intervento 4.1.1.1. 16 progetti sono stati ritenuti ammissibili e di questi 8 sono stati effettivamente finanziati, le economie risultanti sull'Asse 4 hanno consentito di scorrere la graduatoria e finanziare il nono PIA;
- è stata pubblicata la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziati e non ammissibili relativa al 2° bando attuativo della linea di intervento 4.1.1.1. per la presentazione di Progetti Integrati d'Area (PIA) inerenti l'organizzazione di circuiti ed itinerari che colleghino elementi ed attrattive di interesse culturale, paesaggistico e naturalistico, capaci di generare un elevato potenziale turistico nell'area tra Ticino e Adda che ricomprende il sito che ospiterà l'EXPO del 2015. Nello specifico, delle 10 domande presentate, sono stati finanziati 6 PIA, un progetto è risultato non ammissibile in quanto carente del requisito riguardante lo sviluppo in forma integrata di ambiente, cultura e turismo sostenibile e 3 PIA non sono stati considerati ammissibili non avendo raggiunto la soglia minima di punteggio.

**Tabella 1. 12 – Lo stato di attuazione dei progetti dell'Asse 4**

| | 4.1.1.1. | 4.1.1.1. – EXPO 2015 | AQST |
|---|---|---|---|
| **Progetti protocollati** | 30 | 10 | |
| **Progetti non ammessi** | 14 | 4 | |
| **Progetti non finanziati** | 7 | 0 | |
| **Progetti finanziati** | 9 | 6 | 1 |
| **Revoche e rinunce** | | | |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

## 1.3. L'analisi dell'avanzamento finanziario del POR Competitività

### 1.3.1. Asse 1

Il paragrafo presenta i principali dati relativi all'avanzamento finanziario dell'Asse 1 ossia la concessione di contributi alle imprese, le somme erogate e gli investimenti complessivi attivati. L'avanzamento degli strumenti di ingegneria finanziaria (linee 1.1.2.1.A "FRIM FESR", 1.1.2.1.B. "Fondo Made in Lombardy" e 1.1.2.2. "Fondo JEREMIE FESR"), è presentato in modo distinto dagli altri interventi in quanto i relativi indicatori di avanzamento finanziario richiedono un'interpretazione diversa rispetto ai tradizionali interventi a fondo perduto e l'analisi congiunta rischierebbe di risultare fuorviante.

Per quanto riguarda i finanziamenti a fondo perduto, come illustrato nella Tabella. 1.13, l'Asse 1 nel corso del 2011 ha registrato un notevole avanzamento finanziario: i contributi concessi, infatti, sono pari a circa il 94% delle risorse messe a bando. L'unica linea di intervento la cui capacità di impegno è nettamente inferiore alla media è la 1.1.2.1.C (Progetto Trend), in quanto il bando per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico (con una dotazione pari a 5.000.000 €) è ancora aperto.

**Tabella 1. 13 – La capacità di impegno per linea di intervento *(contributi a fondo perduto)***

| | Dotazione finanziaria | Impegni | Capacità di impegno |
|---|---|---|---|
| **1.1.1.1.A** | 50.000.000,00 € | 49.911.663,00 € | 99,8% |
| **1.1.1.1.B** | 18.000.000,00 € | 17.901.946,00 € | 99,5% |
| **1.1.1.1.C** | 10.000.000,00 € | 9.456.351,00 € | 94,6% |
| **1.1.2.1.C** | 7.500.000,00 € | 1.769.793,50 € | 23,6% |
| **1.1.2.1.D** | 5.000.000,00 € | 4.438.897,05 € | 88,8% |
| **1.2.2.1.** | 20.000.000,00 € | 20.000.000,00 € | 100,0% |
| **Asse 1** | **110.500.000,00 €**[48] | **103.478.650,55 €** | **93,6%** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria integrati con le informazioni fornite dalla Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.*

Per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria, i dati relativi ai concessi finanziamenti deliberati confermano un più deciso avanzamento del Fondo di garanzia "Made in Lombardy" (1.1.2.1.B) rispetto agli altri due Fondi. Il Fondo di garanzia MIL, attivato con una dotazione di 33.000.000 €, opera a garanzia del portafoglio di risorse stanziate da Finlombarda e dagli istituti bancari[49] per il finanziamento dei programmi di investimento. Complessivamente, al 30 giugno 2011 sono stati deliberati finanziamenti pari a circa 129 milioni di euro.

**Tabella 1. 14 –Le risorse dedicate agli strumenti di ingegneria finanziaria**

| | Dotazione finanziaria | Finanziamento deliberato |
|---|---|---|
| **FRIM FESR** | 35.000.000 € | 23.430.700,00 € |
| **Made in Lombardy** | 33.000.000 € | 98.882.262,00 € |
| **JEREMIE** | 20.000.000 € | 6.938.130,00 € |
| **Asse 1** | **88.000.000 €** | **129.251.092,00 €** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[48] Il POR destina all'Asse 1 complessivamente 262.000.000 € (pari a circa il 50% delle risorse complessive del POR).
[49] RTI BNL SpA e Artigiancassa SpA.

Il merito all'erogazione dei contributi stanziati (Tabella 1.15), sull'Asse 1[50] si evidenzia ancora una bassa capacità di realizzazione (indicatore dato dalla quota di importi liquidati rispetto ai contributi concessi), pari a circa il 30%, in coerenza con il fatto che la maggior parte dei provvedimenti di concessione dei contributi è stata emanata nel corso dell'ultimo anno. Le somme erogate a giugno 2011 si riferiscono ai bandi "ATP" (1.1.1.1.A), "Cultura" (1.1.1.1.B) e "Riconversione digitale" (1.1.2.1.D), le cui graduatorie sono state pubblicate nel 2010. Nei prossimi mesi un significativo progresso dovrebbe derivare dalla liquidazione dell'anticipo relativo al progetto "Banda larga" (1.2.2.1.), pari ad 8.200.000 euro; sono, inoltre, attesi a breve i provvedimenti di erogazione dei primi contributi per il check up aziendale del Progetto Trend (1.1.2.1.C).

**Tabella 1. 15 – La capacità di realizzazione per linea di intervento *(contributi a fondo perduto)***

| | Impegni | Pagamenti | Capacità di realizzazione |
|---|---|---|---|
| **1.1.1.1.A** | 49.911.663,00 € | 12.825.294,19 € | 25,7% |
| **1.1.1.1.B** | 17.901.946,00 € | 3.511.039,11 € | 19,6% |
| **1.1.1.1.C** | 9.456.351,00 € | 0,00 € | 0,0% |
| **1.1.2.1.C** | 1.769.793,50 € | 0,00 € | 0,0% |
| **1.1.2.1.D** | 4.438.897,05 € | 1.633.690,25 € | 36,8% |
| **1.2.2.1.** | 20.000.000,00 € | 0,00 € | 0,0% |
| **Asse 1** | **103.478.650,55 €** | **17.970.023,55 €** | **30,4%** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Come indicato nella Tabella 1.16, gli investimenti attivati grazie al supporto dell'Asse 1 del POR raggiungono un valore complessivo di circa 400 milioni di euro che, rapportati all'importo dei finanziamenti concesso, evidenziano un importante effetto leva generato dall'Asse 1: per ogni euro di contributo concesso l'intervento ha prodotto, infatti, 2 euro di investimento totale.

**Tabella 1. 16 – Gli indicatori finanziari dell'Asse 1: l'effetto leva**

| | |
|---|---|
| Investimento ammesso | 412.680.848,26 € |
| Contributo concesso | 197.760.814,21 € |
| **Effetto leva della misura (risorse totali/risorse pubbliche)** | **2,09** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.*

Le informazioni in merito agli importi complessivi dei progetti finanziati, riportate nella Tabella 1.17, evidenziano un'ottima capacità della linea 1.1.2.1. di attivare investimenti sul territorio: nello specifico, su "Made in Lombardy" gli 87 progetti finanziati hanno comportato investimenti per circa 155 milioni di euro. Si conferma, inoltre, il ruolo importante giocato dalle agevolazioni della Linea 1.1.2.1.A e, in particolare, dal bando "ATP" sul quale sono stati ammessi a finanziamento 50 progetti, per investimenti previsti pari a circa 80 milioni di euro.

[50] Gli importi erogati attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria non sono disponibili nel Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.

**Tabella 1. 17 – Sintesi finanziaria dell'Asse 1 per linea di intervento**

| | Investimento ammesso | Quota di investimento per linea |
|---|---|---|
| 1.1.1.1.A | 75.835.000,00 € | 18,4% |
| 1.1.1.1.B | 29.155.565,00 € | 7,1% |
| 1.1.1.1.C | 32.239.689,35 € | 7,8% |
| 1.1.2.1.A | 32.065.009,64 € | 7,8% |
| 1.1.2.1.B | 155.566.050,85 € | 37,7% |
| 1.1.2.1.C | 2.840.882,00 € | 0,7% |
| 1.1.2.1.D | 17.886.241,42 € | 4,3% |
| 1.1.2.2. | 9.092.410,00 € | 2,2% |
| **Asse 1** | **412.680.848,26** | **100,0%** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.*

### 1.3.2. Asse 2.

L'Asse 2 del POR beneficia di una dotazione finanziaria di 50 M€ la cui ripartizione tra linee di intervento si è modificata all'inizio del 2010. Infatti, la compartecipazione di risorse derivanti dall'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente ed Energia e dai proventi della *carbon tax* ha consentito alla linea di intervento 2.1.1.1 finanziare una parte dei progetti con risorse "altre" rispetto al POR FESR e di destinare 9 M€ alla linea di intervento 2.1.2.2., la cui dotazione finanziaria iniziale di 10 M€ consentiva di finanziare solamente una parte (23%) dei progetti ammessi a finanziamento.

Pertanto, grazie all'assegnazione di ulteriori 9 M€ provenienti dalla 2.1.1.1. nel 2010 e 7,3 M€ dalla 2.1.2.1. nel 2011[51], le risorse disponibili per gli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica sono quasi triplicate – da 10 M€ a 28 M€, concentrando così il 38% delle risorse dell'Asse 2 – consentendo, in questo modo di finanziare oltre due terzi (72%) dei progetti ammessi a finanziamento. Nel corso del 2010 è stato approvato il bando[52] per il finanziamento di progetti per la **produzione di energia attraverso sistemi a pompa di calore** con una dotazione finanziaria pari a 5 M€.

Come mostra la Tabella 1. 18, al 30 giugno 2011 sono state impegnate il 75% delle risorse disponibili per l'Asse 2 e delle risorse messe a bando.

**Tabella 1. 18 – Il piano finanziario dell'Asse 2 per fonte di finanziamento**

| | Dotazione finanziaria | Impegni | Capacità di impegno |
|---|---|---|---|
| **2.1.1.1.** | 19.595.440 € | 12.451.147 € | 63,54% |
| **2.1.1.2.** | 5.000.000 € | 0 € | 0,00% |
| **2.1.2.1.** | - | - | |
| **2.1.2.2.** | 26.316.849 € | 25.469.573 € | 96,78% |
| **Asse 2** | 50.912.289 €[53] | 37.920.720 € | 74,48% |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Il contributo concesso corrisponde a circa il 47% dell'investimento ammesso, definendo un **effetto leva di circa 2,1**, ovvero per un euro d'investimento pubblico l'intervento ha generato 2,1 euro d'investimento totale (Tabella 1.18). Il risultato positivo è ascrivibile principalmente alla linea di intervento 2.1.1.1. Realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento che per ogni euro di contributo concesso ha movimentato 3,7 euro di investimento complessivo.

**Tabella 1. 19 – Gli indicatori finanziari dell'Asse 2: l'effetto leva**

| | |
|---|---|
| Investimento ammesso | € 61.563.729 |
| Contributo concesso | € 28.991.354 |
| **Effetto leva della misura (risorse totali/risorse pubbliche)** | **2,1** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[51] Le maggiori risorse aggiuntive sono pari a 1.246.841,06 € con la delibera del 5 gennaio 2011 e 6.070.008,27 € con la delibera del 22 luglio 2011.

[52] In attuazione dell'azione C della linea di intervento 2.1.1.2. Produzione di energia da impianti mini-idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompe di calore, l'8 settembre 2010 con decreto n. 8413 del Dirigente della Struttura Reti Tecnologiche della DG Ambiente, Energia e Reti è stato approvato il bando "Incentivi per la realizzazione di sistemi di climatizzazione per il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici, attraverso pompe di calore" che è stato successivamente pubblicato sul BURL n. 37 del 16 settembre 2010 (Suppl. straordinario).

[53] Il POR destina all'Asse 2 complessivamente 50.000.000 € (pari a circa il 9% delle risorse complessive del POR).

Dall'analisi della distribuzione a livello provinciale delle risorse relative agli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dei due bandi dell'Asse 2 emergono alcuni aspetti degni di interesse. Innanzitutto, come mostra la Tabella 1.19, le province di Brescia, Como, Cremona e Milano concentrano oltre il 70% degli investimenti complessivi, con Brescia che da sola raccoglie quasi un quinto degli investimenti generati nell'ambito dell'energia.

In realtà, gli interventi di realizzazione ed estensione delle reti di teleriscaldamento si sono concretizzati solamente in poche realtà tra le quali meritano di essere segnalate soprattutto le province di Como, Brescia e Sondrio (2.1.1.1. A) e di Cremona, Milano e Brescia (2.1.1.1.B[54]).

**Tabella 1. 20 – Sintesi finanziaria dell'Asse 2 per area territoriale**

| Provincia | Investimento ammesso | Quota di investimento per Provincia |
|---|---|---|
| **Bergamo** | € 7.192.771,32 | 11,7% |
| **Brescia** | € 11.694.108,98 | 19,0% |
| **Como** | € 11.664.791,31 | 18,9% |
| **Cremona** | € 10.940.600,00 | 17,8% |
| **Lecco** | € 57.872,04 | 0,1% |
| **Lodi** | € 952.075,22 | 1,5% |
| **Mantova** | € 3.924.601,98 | 6,4% |
| **Milano** | € 9.219.567,03 | 15,0% |
| **Monza e Brianza** | € 1.030.110,31 | 1,7% |
| **Pavia** | € 0 | 0 % |
| **Sondrio** | € 4.812.053,87 | 7,8% |
| **Varese** | € 75.177,03 | 0,1% |
| **Totale Regione Lombardia** | **€ 61.563.729,09** | **100,0%** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Infine, per quanto riguarda la quota di investimenti attivati dalle diverse linee che compongono l'Asse 2, gli interventi di teleriscaldamento incidono per il 61% sugli investimenti complessivi nel settore Energia del POR, nonostante il contributo concesso sia pari al 35% delle risorse disponibili dell'Asse. Per contro, gli interventi di illuminazione pubblica − il cui contributo concesso, per corrispondere il più possibile ai vincoli dei bilanci dei comuni, può raggiungere anche l'80% dell'investimento complessivo – sviluppano il 39% degli investimenti del settore, nonostante il finanziamento pubblico impegni il 65% delle risorse.

**Tabella 1. 21 – Sintesi finanziaria dell'Asse 2 per linea di intervento**

| | Investimento ammesso | Quota di investimento per linea |
|---|---|---|
| **2.1.1.1.** | € 37.483.123,22 | 60,9% |
| **2.1.1.2.** | | |
| **2.1.2.1.** | | |
| **2.1.2.2.** | € 24.080.605,87 | 39,1% |
| **Asse 2** | € 61.563.729,09 | **100 %** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[54] In verità, la caratteristica dei progetti della linea di intervento 2.1.1.1. di essere stati finanziati su fondi diversi fuorvia la riflessione sulla distribuzione territoriale dei finanziamenti. Infatti, sebbene non siano stati finanziati dal POR FESR, sono stati finanziati interventi anche nelle province di Bergamo, Mantova e Varese (2.1.1.1.A) e Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Varese (2.1.1.1.B).

### 1.3.3. Asse 3.

L'analisi è finalizzata a verificare l'avanzamento finanziario dell'Asse nell'ambito delle specifiche linee di intervento per le quali, identificati i progetti oggetto di contributo, sono disponibili le informazioni relative alla quota di risorse destinata ai singoli interventi. In particolare, in questo ambito si presenta una sintetica rassegna per linea di intervento, del contributo concesso e la quota di risorse che sono state messe a bando al fine di verificare la tenuta complessiva dell'andamento della spesa.

Come evidenziato nella tabella seguente, l'ammontare complessivo del contributo pubblico ammesso al finanziamento è 120.249.171,98 €, pari al 95% dell'importo messo a bando[55] e all'87% delle risorse complessive dell'Asse 3. Nello specifico:

- la linea di intervento 3.1.1.1 "Accessibilità ed integrazione urbana delle stazioni per lo sviluppo del trasporto ferroviario e dell'intermodalità passeggeri" ha impiegato l'86% delle risorse messe a bando;
- la linea di intervento 3.1.1.2 "Interventi integrati per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla mobilità urbana ed interurbana" ha utilizzato il 77% delle risorse stanziate;
- la linea di intervento 3.1.2.1 "Interventi infrastrutturali per lo sviluppo delle intermodalità merci" ha impiegato l'88% delle risorse messe a bando;
- la linea di intervento 3.1.2.2 "Potenziamento delle reti stradali secondarie, mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (TEN-T) è l'unica ad aver esaurito il plafond messo a bando e ad avere avuto dei progetti ammissibili, ma non finanziati. Successivamente, grazie alle economie generatesi in parte sulle altre linee di intervento dell'Asse 3 e in parte a seguito di rinunce da parte dei beneficiari della stessa linea 3.1.2.2 è stato possibile scorrere progressivamente la graduatoria e finanziare tutti i progetti ammessi a finanziamento (→ **§ 1.2.3. L'analisi dell'avanzamento procedurale dell'Asse 3**).

**Tabella 1. 22 – Il piano finanziario dell'Asse 3 per fonte di finanziamento**

| | Dotazione finanziaria | Impegni | Capacità di impegno |
|---|---|---|---|
| **3.1.1.1.** | 45.000.000 € | 38.759.082,83 € | 86,1% |
| **3.1.1.2.** | 7.000.000 € | 5.374.550,00 € | 76,8 % |
| **3.1.2.1.** | 40.000.000 € | 35.257.528,54 € | 88,1% |
| **3.1.2.2.** | 35.000.000 € | 40.858.010,61 € | 116,7% |
| **Asse 3** | **127.000.000 €**[56] | **120.249.171,98 €** | **94,7%** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

La Tabella 1. 23 mostra un effetto leva significativo pari a 2,37, ovvero ogni euro di contributo concesso genera investimenti per 2,37 euro, il maggiore del POR. D'altronde, le risorse proprie impiegate sono state superiori (58%) al minimo grado di cofinanziamento previsto (pari al 50% del costo totale ammissibile). In particolare, tra i criteri di valutazione era previsto un punteggio significativo (8 punti su 100) per il "Grado di cofinanziamento richiesto anche in termini di finanziamento da parte di privati" che ha spinto i soggetti proponenti ad un maggior impiego di risorse proprie al fine di ottenere un punteggio più elevato.

[55] Attraverso i quattro bandi pubblicati il Programma ha messo a disposizione 127.000.000 € (su 139.000.000 € previsti dal Piano finanziario) così ripartiti: linea di intervento 3.1.1.1 "Accessibilità ed integrazione urbana delle stazioni per lo sviluppo del trasporto ferroviario e dell'intermodalità passeggeri": 45.000.000 €; linea di intervento 3.1.1.2 "Interventi integrati per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla mobilità urbana ed interurbana": 7.000.000 €; linea di intervento 3.1.2.1 "Interventi infrastrutturali per lo sviluppo delle intermodalità merci": 40.000.000 €; linea di intervento 3.1.2.2 "Potenziamento delle reti stradali secondarie, mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (TEN-T): 35.000.000 €.

[56] Il POR destina all'Asse 3 complessivamente 139.000.000 € (pari a circa il 26% delle risorse complessive del POR).

**Tabella 1. 23 – Gli indicatori finanziari dell'Asse 3: l'effetto leva**

| | |
|---|---|
| **Investimento ammesso** | 284.902.470,17 € |
| **Contributo concesso** | 120.246.404,18 € |
| **Effetto leva della misura (risorse totali/risorse pubbliche)** | **2,37** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Dal punto di vista territoriale, gli investimenti attivati dall'Asse 3 del POR si concentrano sostanzialmente in quattro province; l'area maggiormente rappresentata risulta essere quella milanese in cui si concentrano il 38% degli investimenti complessivi, seguita a notevole distanza dalle aree di Cremona, Mantova e Brescia che attivano insieme quasi il 33% delle risorse. D'altronde, la scelta dell'Amministrazione regionale di sviluppare una concentrazione territoriale delle iniziative definite nell'ambito dell'obiettivo operativo 3.1.1 "Incremento della mobilità sostenibile delle persone attraverso l'integrazione modale e la diffusione di forme di trasporto a ridotto impatto ambientale" al fine di aumentarne l'efficacia e l'efficienza, ha teso a concentrare l'intervento nelle zone critiche del territorio regionale che coprono all'incirca il 7% del territorio e il 49% della popolazione lombarda.

**Tabella 1. 24 – Sintesi finanziaria dell'Asse 3 per area territoriale**

| | Investimento ammesso | Quota di investimento per Provincia |
|---|---|---|
| **Bergamo** | € 9.393.340,00 | 3,3% |
| **Brescia** | € 25.603.536,78 | 9,0% |
| **Como** | € 16.646.281,93 | 5,8% |
| **Cremona** | € 36.920.704,28 | 13,0% |
| **Lecco** | € 5.616.026,80 | 2,0% |
| **Lodi** | € 8.646.179,02 | 3,0% |
| **Mantova** | € 31.341.647,99 | 11,0% |
| **Milano** | € 108.992.737,90 | 38,3% |
| **Monza e Brianza** | € 12.330.755,36 | 4,3% |
| **Pavia** | 0 € | 0% |
| **Sondrio** | € 8.517.813,00 | 3,0% |
| **Varese** | € 20.893.447,11 | 7,3% |
| **Totale Regione Lombardia** | **€ 284.902.470,17** | **100,0%** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Infine, la tabella seguente offre una sintesi della ripartizione finanziaria degli investimenti attivati dall'Asse tra le quattro linee di intervento. La linea 3.1.1.1. ha attivato maggiori investimenti, sia perché partiva da una dotazione messa a bando superiore alle altre linee (45.000.000 €, pari al 35% del totale), sia perché ha realizzato un effetto leva superiore (pari a 2,8) attivando una quota maggiore di risorse proprie.

**Tabella 1. 25 – Sintesi finanziaria dell'Asse 3 per linea di intervento**

| | Investimento ammesso | Quota di investimento per linea |
|---|---|---|
| **3.1.1.1.** | € 108.349.740,62 | 38,0% |
| **3.1.1.2.** | € 14.510.500,00 | 5,1% |
| **3.1.2.1.** | € 75.478.214,65 | 26,5% |
| **3.1.2.2.** | € 86.564.014,90 | 30,4% |
| **Asse 3** | **€ 284.902.470,17** | **1000%** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

### 1.3.4. Asse 4.

Al fine di rendere maggiormente esplicativa l'analisi dell'avanzamento finanziario, appare opportuno ricordare che l'Asse 4 prevede per l'attuazione due differenti strumenti con diverse caratteristiche dal punto di vista procedurale. Nello specifico, sono previsti l'AQST del Lago di Idro e la pubblicazione di bandi per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1. "Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale" "Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali".

La Tabella 1.25 sintetizza le principali informazioni relative all'avanzamento finanziario dell'Asse 4 per quanto riguarda la concessione dei contributi agli enti locali rispetto ai quali al 30 giugno 2011 si evidenzia una quota di risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria dell'Asse pari al 86%. Con particolare riferimento alle risorse impegnate in relazione al 1° bando dei PIA si segnala che, poiché al 31 agosto 2010 i PIA hanno presentato le informazioni successive alla chiusura dell'appalto dei lavori, la Regione, dopo aver verificato le informazioni fornite si è attivata per rideterminare il contributo.

Per quanto riguarda il 2° bando attuativo dei PIA per il quale il termine per la presentazione delle domande di finanziamento era stabilito al 30 novembre 2010, il 19 luglio 2011 è stato pubblicata la graduatoria relativa ai progetti finanziati per la preparazione dell'Expo 2015 a seguito della quale sono stati assegnati quasi 19 M€ di contributo pubblico a fronte di un investimento complessivo di oltre 45 M€.

Infine, per quanto concerne le risorse destinate all'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Lombardia ed i Comuni di Idro, Anfo, Bagolino e Lavenone, queste saranno assegnate alla presentazione di un Progetto Integrato d'Area coerente con gli obiettivi e le modalità di gestione e rendicontazione previste dal bando dei PIA.

**Tabella 1. 26 – Il piano finanziario dell'Asse 4 per fonte di finanziamento**

| | Dotazione finanziaria | Impegni | Capacità di impegno |
|---|---|---|---|
| **AQST** | € 5.500.000 | n.d. | n.d. |
| **PIA (1° bando)** | € 30.000.000 | € 32.648.724 | 108,8 % |
| **PIA (2° bando, Expo 2015)** | € 19.750.000 | € 18.825.007 | 95,3 |
| **Asse 4** | **€ 55.250.000**[57] | **€ 51.473.731** | **93,2%** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

Il contributo concesso corrisponde a circa il 43% dell'investimento ammesso, definendo un effetto leva di circa 2,31, ovvero per un euro d'investimento pubblico l'intervento ha generato 2,34 euro d'investimento totale (Tabella 1.27).

**Tabella 1. 27 – Gli indicatori finanziari dell'Asse 4: l'effetto leva**

| | |
|---|---|
| **Investimento ammesso** | € 120.693.774 |
| **Contributo concesso** | € 51.473.730 |
| **Effetto leva della misura (risorse totali/risorse pubbliche)** | **2,34** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[57] Il POR destina all'Asse 4 complessivamente 60.000.000 € (pari a circa all'11% delle risorse complessive del POR).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli investimenti generati dalle risorse del POR, la Tabella 1.28[58] evidenzia una concentrazione delle risorse nelle Province di Brescia, Mantova, Como, Cremona e Milano. In particolare, i 9 PIA finanziati appartengono alla maggior parte delle Province lombarde, rimanendo tuttavia escluse solamente le Province di Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio e Varese.

**Tabella 1. 28 – Sintesi finanziaria dell'Asse 4 per area territoriale**

| | Investimento ammesso | Quota di investimento per Provincia |
|---|---|---|
| **Bergamo** | € 6.220.189,22 | 8,3% |
| **Brescia** | € 19.830.337,78 | 26,4% |
| **Como** | € 12.857.725,48 | 17,1% |
| **Cremona** | € 9.297.261,09 | 12,4% |
| **Lecco** | € 0,00 | 0% |
| **Lodi** | € 0,00 | 0% |
| **Mantova** | € 16.800.499,17 | 22,4% |
| **Milano** | € 10.105.008,77 | 13,5% |
| **Pavia** | € 0,00 | 0% |
| **Sondrio** | € 0,00 | 0% |
| **Varese** | € 0,00 | 0% |
| **Totale Regione Lombardia** | **€ 75.111.021,51** | **100%** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[58] Si precisa che la Tabella 1. 28 presenta l'analisi della distribuzione territoriale degli investimenti generati dalle risorse dell'Asse 4 solamente in relazione al 1° bando dei PIA in quanto non è stato possibile disporre in tempo utile per l'elaborazione del RAV (2011) della localizzazione dei partner dei PIA.

## 1.4. L'analisi dell'avanzamento fisico del POR Competitività

### 1.4.1. Asse 1.

In merito allo stato di avanzamento fisico dei progetti di investimento finanziati sull'Asse 1[59], si registra che tutti i progetti sono stati avviati tranne il Grande Progetto relativo alla banda larga (1.2.1.1.) e la maggior parte delle iniziative è attualmente in corso. Infatti, considerato che la gran parte dei provvedimenti di assegnazione dei contributi è stata assunta tra la fine del 2010 e la prima metà del 2011, il numero di progetti conclusi è ancora molto limitato: ad eccezione degli interventi per la riconversione digitale televisiva, tutti realizzati in tempi molto brevi per consentire la trasmissione in tecnica digitale[60], si tratta, per lo più, di progetti finanziati dal Fondo FRIM FESR, primo bando emanato sull'Asse 1.

**Tabella 1. 29 – – Stato di avanzamento fisico dei progetti di investimento finanziati**

| | Progetti in corso | Progetti conclusi | Totale progetti finanziati |
|---|---|---|---|
| 1.1.1.1.A | 49 | 1 | 50 |
| 1.1.1.1.B | 38 | 0 | 38 |
| 1.1.1.1.C | 47 | 0 | 47 |
| 1.1.2.1.A | 24 | 18 | 42 |
| 1.1.2.1.B | 79 | 8 | 87 |
| 1.1.2.1.D | 0 | 22 | 22 |
| 1.1.2.2. | 27 | 3 | 30 |
| 1.2.1.1. | 0 | 0 | 1 |
| **Asse 1** | **264** | **52** | **316** |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.*

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei finanziamenti, sulla base delle informazioni disponibili si può affermare tra le diverse province lombarde sono interessate dagli interventi dell'Asse 1 in modo decisamente differenziato.

**Sia la distribuzione dei progetti finanziati sia gli importi degli investimenti attivati per territorio suggeriscono le ricadute più significative nelle province di Milano e di Brescia** dove le iniziative finanziate rappresentano, nel complesso, il 41% del numero totale di progetti (686) e attivano il 56,5% delle risorse complessive (circa 187 milioni di euro). Sebbene nella provincia di Brescia sia localizzato un maggior numero di progetti (152) rispetto a Milano (131), la provincia milanese è in assoluto la prima per valore delle iniziative, pari a circa 77 milioni di euro contro i 28 milioni corrispondenti ai progetti bresciani. Ad eccezione della linea di intervento 1.1.2.1.C. (Progetto Trend) la provincia di Milano è sempre al primo posto (sia per numero di progetti sia per valore degli investimenti) su tutti gli ambiti di intervento. In particolare si segnala la fortissima concentrazione di risorse e progetti (in entrambi i casi più del 50% del totale) del bando ATP nel territorio milanese. Il ruolo giocato da queste due province, in linea con l'elevato numero di domande di finanziamento provenienti da queste aree, non sorprende considerato che si tratta dei territori a più alta concentrazione di imprese e di MPMI in Lombardia.

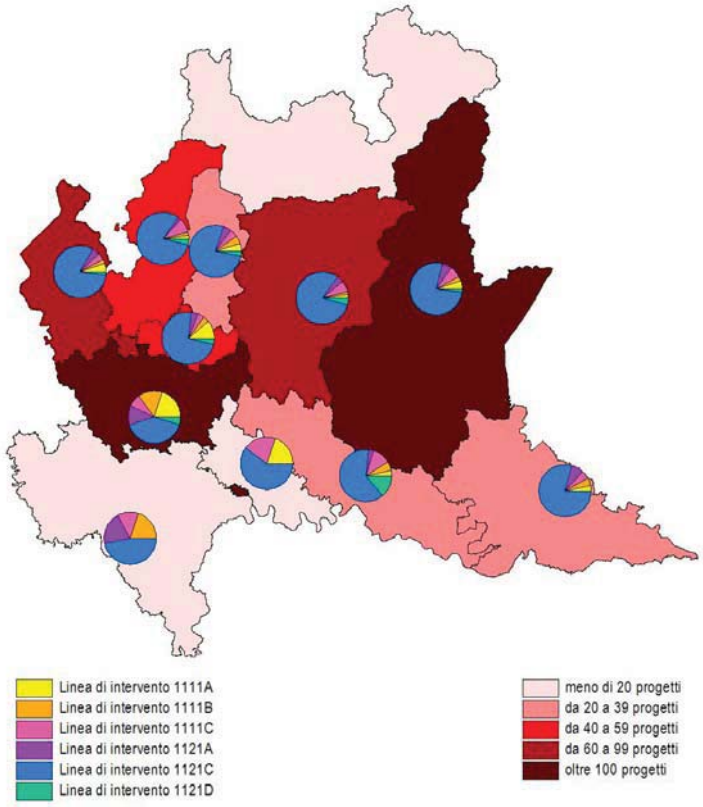
In coerenza con caratteristiche dei sistemi produttivi presenti sul territorio regionale, quote inferiori, ma significative di progetti e investimenti sono localizzati nelle provincie di Bergamo (95 domande pari a 16 milioni di investimenti) e di Monza e Brianza (45 progetti, anche'essi pari a circa 16 milioni di euro); seguono

[59] Le informazioni contenute nel SII relative alle date di avvio e conclusione degli intereventi non si sono rivelate affidabili, dunque il Valutatore ha ritenuto opportuno utilizzare dati forniti direttamente dalla DG competente (DG Industria).

[60] I beneficiari erano tenuti a garantire la trasmissione in tecnica digitale entro il 26 novembre 2010, salvo eventuali proroghe.

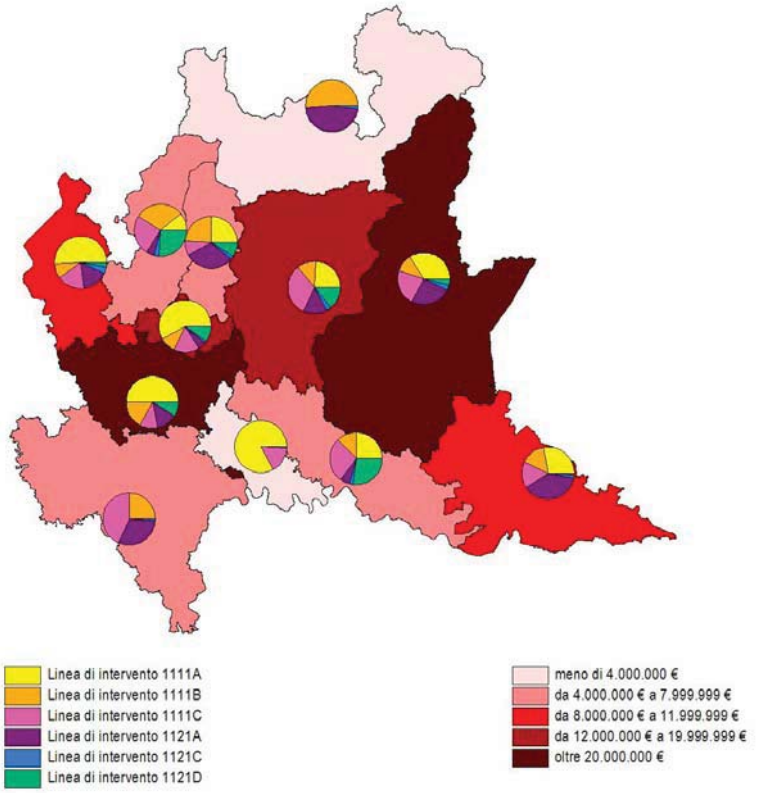
Varese, Mantova, Lecco, Como, Cremona e Pavia, mentre gli effetti più limitati si prevedono nelle province di Sondrio e di Lodi.

**Figura 1. 3 – La distribuzione territoriale dei progetti finanziati sull'Asse 1 per linea di intervento**




*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

**Figura 1. 4 – La distribuzione territoriale dell'investimento ammesso sull'Asse 1**




*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria*

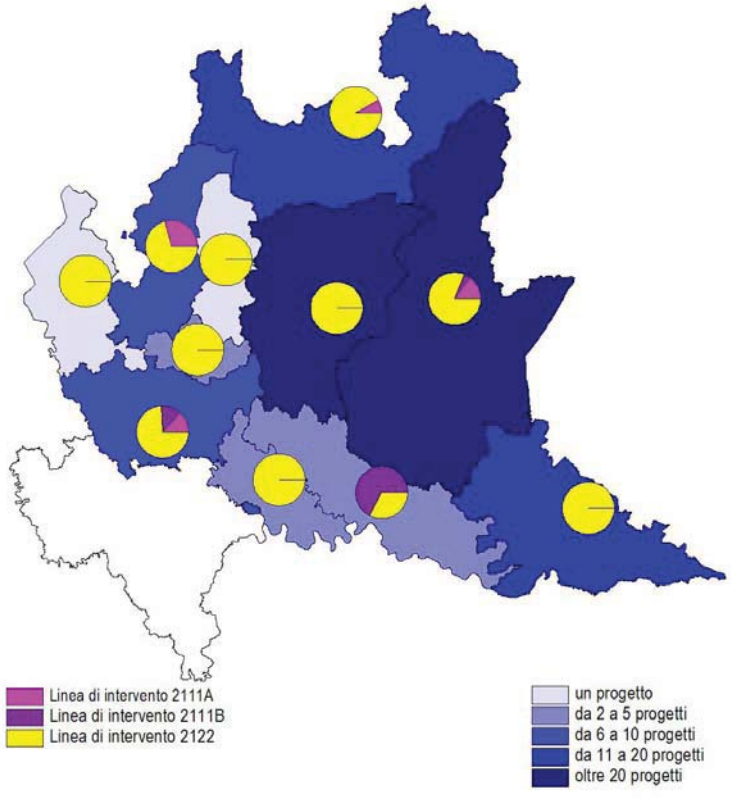
.

### 1.4.2. Asse 2

Dalla Figura 1.5 emerge una maggiore risposta alla sollecitazione dei bandi dell'Asse 2 dalla parte orientale della Regione dove si concentrano oltre l'80% degli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse Energia. Tale situazione è determinata sostanzialmente dai finanziamenti ottenuti dagli Enti Locali nell'ambito del bando attuativo della linea di intervento 2.1.2.2. volta a supportare il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica. Nello specifico, la concentrazione degli interventi finanziati nelle Province orientali della Regione può essere ricondotta sostanzialmente a tre ordini di ragioni:

- una maggiore rispondenza alle sollecitazioni offerte dalla DG Ambiente, Energia e Reti, riscontrata fin dalle risposte ai bandi del DocUP OB2; Si cita, a titolo meramente esemplificativo, il caso delle iniziative per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia (misura 3.4) in cui, oltre ad una concentrazione nell'area 1 del SSL di Busto Arsizio (Provincia di Milano), si evidenziava una risposta considerevole delle aree le aree 4.1 dei SLL di Chiesa in Valmalenco, Sondalo, Sondrio, 4.2 dei SLL di Clusone, Edolo, Ponte di Legno, Vilminore di Scalve e l'area 7 dei SLL di Mantova, Ostiglia, Sermide, Suzzara;
- una presenza consistente di osservatori astronomici regionali, in quanto oltre la metà degli osservatori astronomici in Lombardia è localizzato nelle Province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova;
- una maggiore rilevanza del problema dell'inquinamento luminoso.

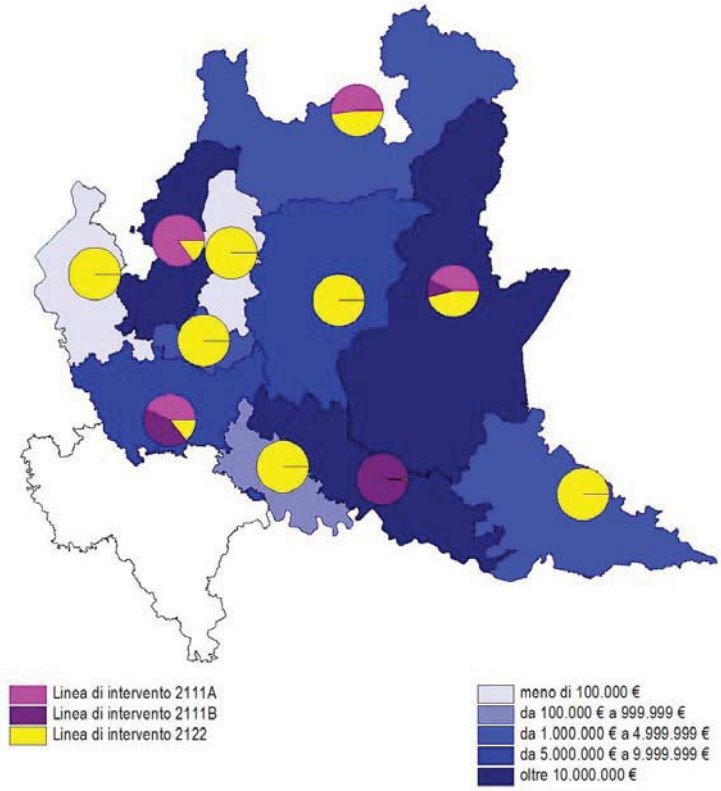
**Figura 1. 5 – La distribuzione territoriale dei progetti finanziati sull'Asse 2 per linea di intervento**




*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

La predominanza delle province orientali della Regione Lombardia nel cogliere le opportunità offerte dall'Asse 2 del POR si conferma, seppur con proporzioni inferiori, anche per quanto riguarda gli investimenti attivati grazie ai bandi volti a promuovere la sostenibilità energetica del territori regionale: il 62% degli investimenti complessivi, infatti, si concentrano nelle province orientali e, in particolare, in quelle di Bergamo, Brescia e Cremona.

**Figura 1. 6 – La distribuzione territoriale dell'investimento ammesso sull'Asse 2**



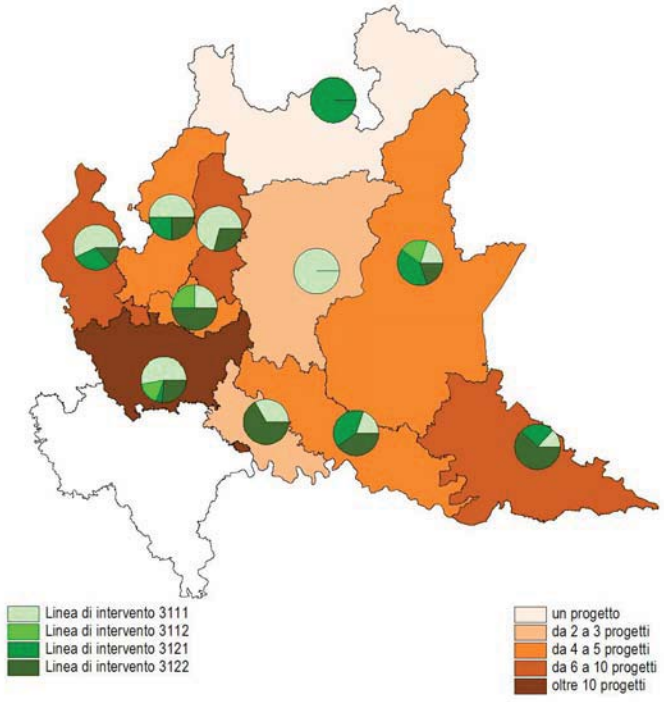

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria*

### 1.4.3. Asse 3

La Figura 1.7 evidenzia una distribuzione territoriale degli interventi dell'Asse 3 diametralmente opposta a quella dell'Asse 2. Nel caso degli interventi di mobilità sostenibile, infatti, si riscontra una maggiore risposta alle opportunità offerte dalla programmazione comunitaria da parte delle province occidentali della Regione dove si concentrano oltre i due terzi degli interventi finanziati, con particolare riferimento alle province di Milano, Varese e Lecco dove si colloca il 50% degli interventi.

Tale distribuzione territoriale è determinata da un lato dalla zonizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.1.[61] e, nello specifico, della linea di intervento 3.1.1.2. rivolta ai grossi centri urbani che ha reso impossibile per gli altri centri presentare progetti. In secondo luogo, la possibilità di presentare domande di finanziamento è stata limitata dalla vicinanza alle reti TEN-T in quanto il POR ha previsto che non potessero beneficiare dei finanziamenti comunitari in materia di mobilità sostenibile i centri urbani che non avessero una rete TEN-T nel raggio di 20 km. Nel complesso, tuttavia, eccetto la provincia di Pavia (che ha presentato un solo progetto, non ammesso, a valere sulla linea 3.1.2.2.), le province lombarde sono interessate da almeno un progetto relativo all'Asse 3.

**Figura 1. 7 – La distribuzione territoriale dei progetti finanziati sull'Asse 3 per linea di intervento**

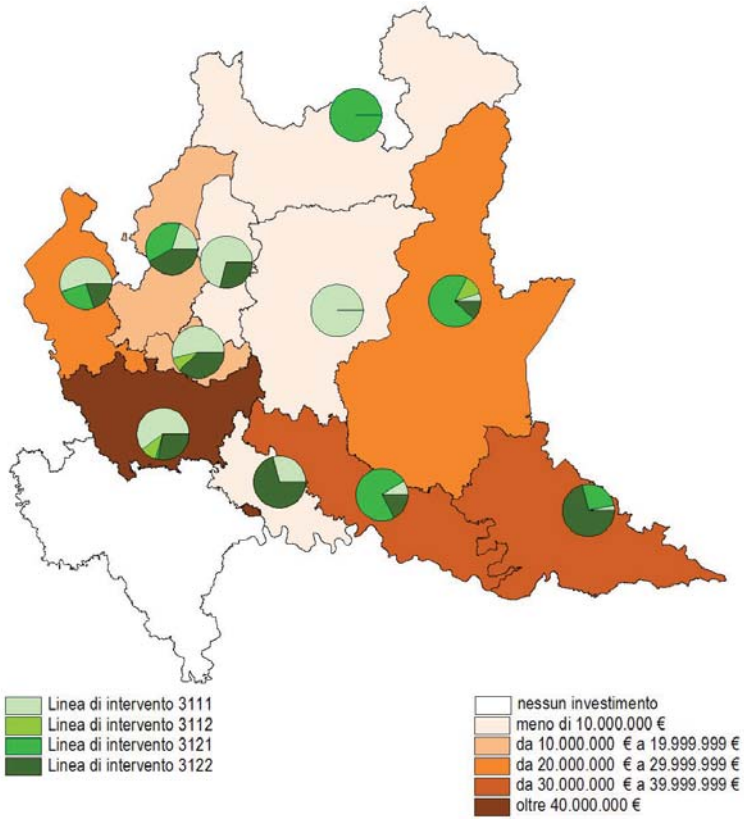



*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[61] Dal punto di vista territoriale, l'obiettivo operativo 3.1.1. "Incremento della mobilità sostenibile delle persone attraverso l'integrazione modale e la diffusione di forme di trasporto a ridotto impatto ambientale" presenta una specifica vocazione per le aree densamente antropizzate, caratterizzate da elevati carichi veicolari e da livelli critici per la qualità dell'aria. Conseguentemente, i progetti finanziati nell'ambito delle linee di intervento 3.1.1.1 e 3.1.1.2 provengono da: capoluoghi di Provincia e Province; zone critiche per la qualità dell'aria; ambiti d'area sui quali gli interventi per incrementare l'attrattività dei collegamenti alternativi alla gomma verso le grandi polarità urbane presentano maggiori efficacia ed efficienza per la soluzione delle situazioni di emergenza trasportistica e ambientale rilevate.
Con riferimento all'obiettivo operativo 3.1.2 " Implementazione delle reti infrastrutturali secondarie per un trasporto merci efficiente, flessibile, sicuro e ambientalmente sostenibile" gli interventi proposti sono localizzati in modo omogeneo nell'intero territorio regionale.

La Figura 1.8 rappresenta la distribuzione territoriale degli investimenti attivati con il finanziamento dei progetti di mobilità sostenibile ed evidenzia la forte concentrazione nella provincia di Milano che raccoglie quasi il 40% degli investimenti complessivi.

**Figura 1. 8 – La distribuzione territoriale dell'investimento ammesso sull'Asse 3**



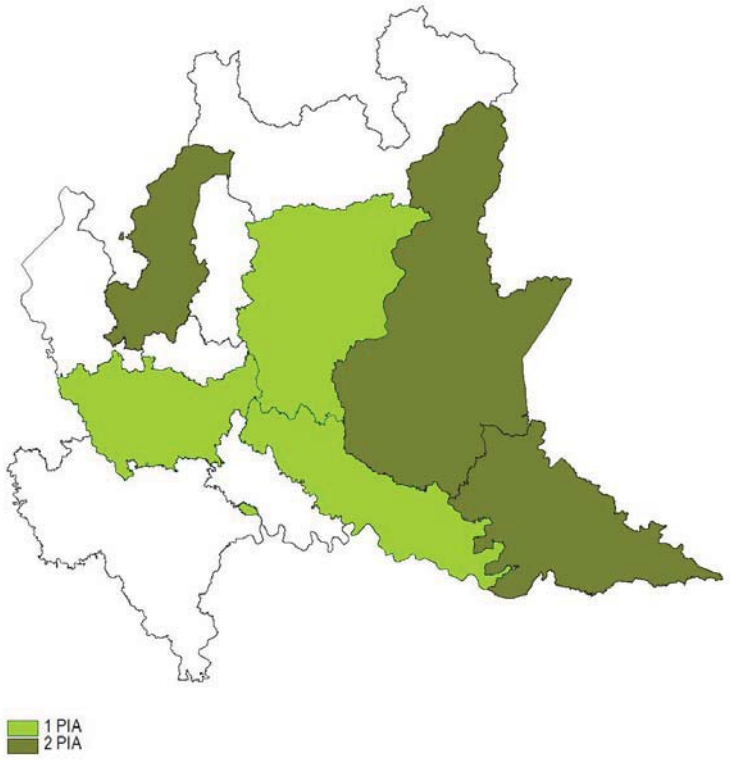

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria*

### 1.4.4. Asse 4

Come anticipato, la tempistica di pubblicazione della graduatoria dei Progetti Integrati d'Area (PIA) in preparazione di Expo 2015 – i progetti ammissibili e finanziati sono stati approvati con decreto n. 6671 del 19 luglio 2011 – non consente di analizzare nel RAV (2011) la distribuzione territoriale dei PIA del 2° bando attuativo, ma ripropone l'analisi dei PIA finanziati nell'ambito del 1° bando attuativo, integrando la riflessione con il nono PIA approvato con lo scorrimento della graduatoria.

Dalla Figura 1.9 emerge una concentrazione degli interventi nelle province di Brescia, Como, Cremona, Mantova e Milano, tra le quali spicca il **ruolo predominante della provincia bresciana e di quella mantovana**. Al riguardo si ritiene di interesse segnalare come in eccetto il caso di Cremona, tutte le altre provincie avevano aderito ad un PISL già nel periodo di programmazione comunitaria 2000-2006. Come mostra la rappresentazione grafica, i PIA finanziati coinvolgono Comuni o Enti Locali in forma associata appartenenti alla maggior parte delle Province lombarde, rimanendo tuttavia escluse solamente le Province di Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio e Varese.

**Figura 1. 9 – La distribuzione territoriale dei progetti finanziati sull'Asse 4 per linea di intervento**




*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

La Figura 1.10 focalizza l'attenzione sull'investimento ammesso relativamente ai progetti finanziati ed evidenzia la vivacità progettuale delle aree bresciana e mantovana che raccolgono da sole quasi la metà degli investimenti complessivi (il 48,8%), seguite a notevole distanza dalla provincia di Como (17,1%) di Milano (13,5%), di Cremona (12,4%) e di Bergamo (8,3%).

**Figura 1. 10 – La distribuzione territoriale dell'investimento ammesso sull'Asse 4**

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria*

# 2. Verifica delle performance del programma rispetto agli indicatori individuati nel POR

## 2.1. Presentazione della metodologia adottata

Il **Capitolo 2. Verifica delle *performance* del programma rispetto agli indicatori individuati nel POR** ha come obiettivo principale l'attività di verifica delle *performance* del programma rispetto agli indicatori individuati nel POR; in considerazione di ciò, nel corso del servizio di valutazione, l'équipe focalizzerà l'attenzione sulle realizzazioni fisiche cui da origine la spesa, che evidenziano i progressi fatti nella realizzazione delle misure (realizzazioni); sugli effetti immediati sui beneficiari delle azioni finanziate (risultati); sugli impatti sul conseguimento degli obiettivi specifici del POR.

Pocihè lo stato di attuazione degli Assi del POR al 30 giugno 2011consente di esprimere una valutazione parziale delle performance degli Assi in quanto i progetti finanziati sono *in fieri* e, pertanto, l'indicatore misurato riflette l'andamento di un progetto avviato, ma non il valore definitivo relativo ad un progetto concluso.

Per quanto riguarda la valutazione sull'efficacia delle iniziative degli Assi, quindi, il valore indicato nella colonna "valore effettivo" delle tabelle seguenti è indicativo non tanto dei progetti effettivamente realizzati, quanto, piuttosto, dei progetti finanziati che è verosimile che vengano portati a compimento nei prossimi anni. Pertanto, non è possibile esprimere sull'efficacia attuativa dei quattro Assi del POR, ma è opportuno limitarsi a fotografare la situazione al 30 giugno 2011.

## 2.2. La performance dell'Asse 1

Considerato il ridotto numero di progetti conclusi al 30 giugno 2011, sono pochi gli indicatori di efficacia rilevabili in questa fase del programma, in quanto gran parte degli indicatori si riferisce alle operazioni ultimate. Nello specifico, la tabella seguente riporta gli indicatori significativi, aggiornati al 30 giugno 2011 per quanto riguarda i progetti finanziati e al 31 dicembre 2010[62] nei restanti casi, rinviando una compiuta analisi di efficacia dell'Asse ad una fase di realizzazione più avanzata.

**Tabella 2. 1 – Gli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 1**

| Indicatore | Unità di misura | Valore previsto | Valore effettivo | Efficacia |
|---|---|---|---|---|
| **Progetti finanziati (1.1.1)** | Numero | 250 | 135 | 54% |
| **Soggetti finanziati (1.1.1)** | Numero | 500 | 290 | 58% |
| **Progetti finanziati (1.1.2)** | Numero | 1.200 | 588 | 49% |
| **Soggetti finanziati (1.1.2)** | Numero | 1.400 | 391 | 28% |
| ***Spin off* di ricerca creati (1.1.2)** | Numero | 40 | 0 | 0% |
| **Investimenti del POR per ICT** | Meuro | 10 | 0 | 0% |
| **Progetti ICT finanziati (1.2.1)** | Numero | 150 | 0 | 0% |
| **Soggetti finanziati (1.2.1)** | Numero | 1.000 | 0 | 0% |
| **Interventi realizzati (1.2.2)** | Numero | 10 | 0 | 0% |
| **Investimenti del POR per Trasferimento tecnologico, Innovazione di processo e di prodotto, R & ST e ICT** | Meuro | 225 | 120 | 53% |
| **Centri ricerca e assistenza tecnologica coinvolti** | Numero | 500 | 25 | 5% |
| **di cui 1.1** | Numero | 500 | n.d. | |
| **di cui 1.2** | Numero | 50 | n.d. | |
| **Soggetti operanti nel campo della ricerca supportati rispetto al totale presente in Lombardia** | % | 40% | 47,1% | 118% |
| **di cui 1.1** | % | 10% | n.d. | |
| **di cui 1.2** | % | | n.d. | |
| **Spesa per innovazione per addetto nelle imprese finanziate** | Euro | 500 | 0 | 0% |
| **Unità locali di imprese ICT sul totale delle unità locali finanziate** | % | 25% | 0 | 0% |
| **Brevetti derivanti dalla ricerca applicata direttamente finanziata** | Numero | 500 | 0 | 0% |
| **Popolazione coperta da banda larga** | % | 555.333 | 0 | 0% |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria e RAE (2010).*

[62] Il SII presenta non consente, in questo momento, la rilevazione degli indicatori di avanzamento fisico, che sono stati acquisiti direttamente dall'Autorità di Gestione del Programma.

## 2.3. La performance dell'Asse 2

Come anticipato, al 30 giugno 2011 lo stato di attuazione dell'Asse 2 consente di esprimere una valutazione parziale della performance degli interventi di sostenibilità energetica in quanto i progetti finanziati sono attualmente *in fieri* e, pertanto, il valore di quegli indicatori che si rifanno a progetti realizzati (e, quindi, conclusi) dovrebbe essere uguale a zero.

Per riuscire a rappresentare in modo veritiero l'andamento del programma, pertanto, in questo Rapporto si è scelto di integrare la tabella degli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 2 con i valori relativi ai progetti finanziati che è verosimile che vengano portati a compimento nei prossimi anni.

**Tabella 2. 2 – Gli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 2**

| Indicatore | Unità di misura | Valore previsto | Valore effettivo | Efficacia |
|---|---|---|---|---|
| **Interventi realizzati (2.1.1)**<br>Interventi finanziati (2.1.1) | Numero | 30 | 0<br>*12* | 0%<br>*40%* |
| **Interventi di cogenerazione realizzati**<br>Interventi di cogenerazione finanziati | Numero | 3 | 0<br>*12* | 0%<br>*400%* |
| **Interventi realizzati (2.1.2)**<br>Interventi finanziati (2.1.2) | Numero | 70 | 0<br>*96* | 0%<br>*137%* |
| **TEP prodotti** | TEP | 1.200 | n.d. | n.d. |
| **TEP risparmiati** | TEP | 21.500 | n.d. | n.d. |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

## 2.4. La performance dell'Asse 3

Come anticipato, al 30 giugno 2011 lo stato di attuazione dell'Asse 3 consente di esprimere una valutazione parziale della performance degli interventi di mobilità sostenibile in quanto i progetti finanziati sono attualmente *in fieri* e, pertanto, il valore di quegli indicatori che si rifanno a progetti realizzati (e, quindi, conclusi) dovrebbe essere uguale a zero.

Per riuscire a rappresentare in modo veritiero l'andamento del programma, pertanto, in questo Rapporto si è scelto di integrare la tabella degli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 3 con i valori relativi ai progetti finanziati che è verosimile che vengano portati a compimento nei prossimi anni.

**Tabella 2. 3 – Gli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 3**

| Indicatore | Unità di misura | Valore previsto | Valore effettivo | Efficacia |
|---|---|---|---|---|
| **Interventi realizzati (3.1.1.)**<br>Interventi finanziati (3.1.1.) | Numero | 15 | 0<br>34 | 0%<br>227% |
| **Interventi realizzati (3.1.2.)**<br>Interventi finanziati (3.1.2.) | Numero | 15 | 0<br>32 | 0%<br>213% |
| **Riduzione dei mezzi pesanti su lunghe percorrenze stradali** | Numero | 150.000 | n.d. | n.d. |
| **Viaggiatori saliti/scesi nel giorno feriale medio nelle stazioni ferroviarie interne all'area di intervento** | Numero | 460.000 | n.d. | n.d. |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

## 2.5. La performance dell'Asse 4

Come anticipato, al 30 giugno 2011 lo stato di attuazione dell'Asse 4 consente di esprimere una valutazione parziale della performance degli interventi di valorizzazione turistica del patrimonio ambientale e culturale in quanto i progetti finanziati sono attualmente *in fieri* e, pertanto, il valore di quegli indicatori che si rifanno a progetti realizzati (e, quindi, conclusi) dovrebbe essere uguale a zero.

Per riuscire a rappresentare in modo veritiero l'andamento del programma, pertanto, in questo Rapporto si è scelto di integrare la tabella degli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 4 con i valori relativi ai progetti finanziati che è verosimile che vengano portati a compimento nei prossimi anni.

Come anticipato, la tempistica di pubblicazione della graduatoria dei Progetti Integrati d'Area (PIA) in preparazione di Expo 2015 – i progetti ammissibili e finanziati sono stati approvati con decreto n. 6671 del 19 luglio 2011 – non consente di includere nella Tabella 2.4 tutte le informazioni aggiornate con i dati del 2° bando attuativo, in quanto non è possibile disporre in tempo utile all'elaborazione del RAV (2011) del numero di soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti.

**Tabella 2. 4 – Gli indicatori di efficacia relativi alle iniziative dell'Asse 4**

| Indicatore | Unità di misura | Valore previsto | Valore effettivo | Efficacia |
|---|---|---|---|---|
| **Interventi realizzati**[63]<br>Interventi finanziati | Numero | 50 | 0<br>*15* | 0%<br>*30%* |
| **Soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti** | Numero | 100 | 140 | 140% |
| **Investimenti complessivi attivati**<br>Investimenti complessivi ammessi | Meuro | 100 | 0<br>120,7 | 0%<br>121% |
| **Incremento di presenze nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione** | % | 10% | n.d. | n.d. |

*Fonte: Ns. elaborazione su dati del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria.*

[63] Appare opportuno fin d'ora riflettere sull'indicatore "interventi realizzati" previsto dal POR. Infatti, se tale indicatore si riferisce alle operazioni dei PIA sarebbe opportuno precisarlo meglio. Viceversa, laddove tale indicatore sia destinato a riflette i PIA in sé sembra necessario rivedere la quantificazione del valore previsto in quanto appare improbabile che possano essere finanziati così tanti PIA con le risorse messe a disposizione dal POR. Verosimilmente, si potrebbe ipotizzare un valore compreso tra 12-14 PIA. Viceversa se è attribuito alle operazioni presenti nei POR, sarebbe opportuno rivedere la stima dell'indicatore immaginando che a fine programmazione vengano realizzati 150/180 interventi.

# 3. Valutazione della funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione

## 3.1. Presentazione della metodologia adottata

Il **Capitolo 3. Valutazione della funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione** mira a **valutare l'effettiva implementazione del programma in relazione agli attori, al contesto e al sistema di regole, procedure e supporti tecnici** per verificare se le premesse poste nella fase di elaborazione del programma siano state riprese e rafforzate nella sua concreta attuazione.

A tal fine, l'attività di valutazione analizza compiutamente le modalità operative attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi della programmazione, al fine di identificare i nodi critici di carattere gestionale, amministrativo, normativo e procedurale che possano influenzare l'efficienza attuativa del POR. Gli spunti di riflessione derivanti dalla valutazione offriranno, infatti, l'opportunità di integrare e rivedere parzialmente le scelte fatte in sede di programmazione, consentendo di migliorare l'attuazione del programma.

In questa fase dell'attuazione del POR, la valutazione della funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione e di attuazione si è concentrata sull'analisi dei tre fattori chiave del processo di implementazione: gli attori, il contesto e il sistema di regole, procedure e supporti tecnici. Nello specifico, il modello di analisi della funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione[64] si basa sull'idea che l'implementazione di un programma – e quindi le realizzazioni ad essa riconducibili – siano influenzate da tre fattori chiave – gli attori, il contesto e il sistema di regole, procedure e supporti tecnici – e che il "grado di condizionamento" che hanno i diversi fattori possa essere valutato efficacemente utilizzando delle schede appositamente predisposte.

Pertanto, per ciascuno degli Assi prioritari del POR, l'équipe di valutazione concentra l'attenzione sull'effetto che hanno avuto sull'implementazione dell'Asse i fattori chiave per l'implementazione del POR, che saranno organizzati come mostra la Figura 3.1.

L'interesse nell'individuare uno strumento che consentisse l'immediata percezione dell'influenza dei fattori chiave per il processo di implementazione e la necessità di definire un metodo per valutare l'incidenza dei fattori rispetto al processo di implementazione spiegano la scelta di individuare una *scala di Likert*, uno strumento che permette di trattare proprietà qualitative in modo quantitativo; in particolare, i criteri in base ai quali verranno "misurati" gli effetti dei fattori sono:

↑↑ = effetto positivo significativo;

↑ = effetto positivo poco significativo;

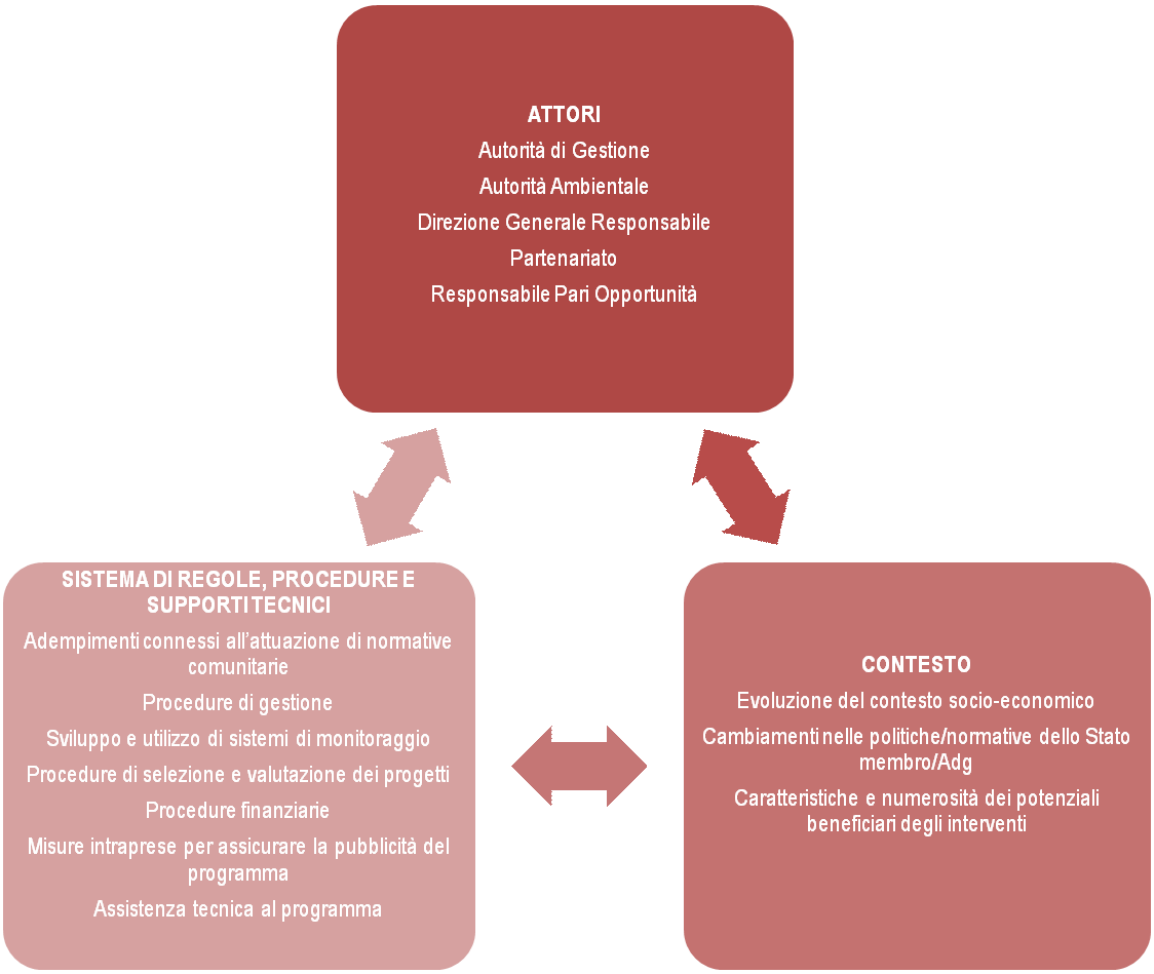
↔ = nessun effetto rilevante;

↓ = effetto negativo poco significativo;

↓↓ = effetto negativo significativo.

[64] Costruito dall'équipe di valutazione adeguando alla struttura e ai contenuti specifici del FESR le Linee Guida per la valutazione del processo di implementazione del FSE.

**Figura 3. 1 – I fattori chiave per l'implementazione del POR**



## 3.2. I fattori rilevanti nel processo di implementazione dell'Asse 1

L'analisi dei fattori rilevanti per il processo di implementazione evidenzia come fattori positivi per l'efficacia dell'Asse l'Autorità di Gestione e, più in generale, la Direzione Generale responsabile cui l'AdG appartiene, le procedure di gestione e di valutazione e selezione dei progetti e l'Assistenza Tecnica. Per contro, possono essere percepiti come elementi negativi l'evoluzione del contesto socio-economico e le caratteristiche dei potenziali beneficiari, gli adempimenti connessi all'attuazione di normative comunitarie e, soprattutto, lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi di monitoraggio.

**Tabella 3. 1 – I fattori chiave del processo di implementazione dell'Asse 1**

| | | |
|---|---|---|
| **ATTORI** | | |
| **Autorità di Gestione** | L'Autorità di Gestione, e più in generale la Direzione Generale responsabile cui l'AdG appartiene, hanno avuto un ruolo positivo in ragione dell'impegno e delle risorse profuse per l'avvio dell'operatività di numerose linee di intervento e per la capacità di rimodulazione degli interventi meno efficaci. | ↑ |
| **Autorità Ambientale** | L'Autorità Ambientale ha svolto un ruolo importante in fase di definizione dei criteri di selezione contenuti nelle Linee Guida (in particolare riguardo al progetto TREND e al bando "Energia"), tuttavia in ragione del mandato specifico ad essa affidato in questa programmazione, non ha assunto un peso significativo nella fase di implementazione dell'Asse. | ↔ |
| **Direzione Generale Responsabile** | La Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione ha contribuito positivamente all'avvio dell'Asse e al conseguimento di risultati nel complesso positivi. | ↑ |
| **Partenariato** | Il coinvolgimento del partenariato ha contribuito all'efficace implementazione dell'Asse. Sia i momenti istituzionali di confronto (il Tavolo per le banche, il Patto per lo sviluppo) sia gli incontri organizzati ad hoc in relazione a bandi specifici (bando "ATP" e JEREMIE Confidi) hanno consentito di ottenere da parte dei potenziali beneficiari elementi utili per la stesura dei bandi. | ↑ |
| **Responsabile Pari Opportunità** | La natura specifica dei contenuti delle linee di intervento previste ha limitato il coinvolgimento della Responsabile per le Pari Opportunità. | ↔ |
| **CONTESTO** | | |
| **Evoluzione del contesto socio-economico** | La congiuntura economica internazionale ed i suoi effetti sul sistema imprenditoriale hanno rappresentato un elemento negativo per il raggiungimento degli obiettivi dell'Asse, in particolare rispetto agli strumenti di finanziamento agevolato. . | ↓ |
| **Cambiamenti nelle politiche/normative dello Stato membro/Adg** | Per quanto sia evidente come le strategie e le iniziative di risposta alla congiuntura economica internazionale siano rilevanti per gli obiettivi promossi dall'Asse, non è ravvisabile un influenza diretta con le linee di intervento attualmente operative. | ↔ |
| **Caratteristiche e numerosità dei potenziali beneficiari degli interventi** | La congiuntura economica internazionale ha influito negativamente sulla numerosità dei potenziali beneficiari degli interventi – il sistema imprenditoriale – e rappresentano un elemento di rischio per il raggiungimento degli obiettivi dell'Asse. | ↓ |
| **SISTEMA DI REGOLE, PROCEDURE E SUPPORTI TECNICI** | | |
| **Adempimenti connessi all'attuazione di normative comunitarie** | La tempistica ed onerosità del processo di notifica del regime di aiuto e di quello relativo al sostegno al Grande progetto per la Linea di intervento 1.2.2.1 "Sviluppo d'infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale" hanno prodotto un rallentamento dell'implementazione della linea. | ↓ |
| **Sviluppo e utilizzo di sistemi di monitoraggio** | Nonostante l'effetto positivo sulla gestione dell'Asse, dovuto all'effettiva informatizzazione dei bandi, si segnalano ancora alcune criticità del SII: in primo luogo, non sono utilizzate le funzionalità del sistema relative alle funzioni di reportistica, inoltre le informazioni relative al processo di istruttoria e valutazione dei progetti finanziati dagli strumenti di ingegneria finanziaria non sono accessibili in forma organica e funzionale. | ↔ |

| | | |
|---|---|---|
| **Procedure di selezione e valutazione dei progetti** | Il processo di implementazione è stato caratterizzato da procedure di valutazione e selezione dei progetti con tempi piuttosto lunghi, sebbene in linea con gli altri Assi del POR. | ↔ |
| **Procedure finanziarie** | Le Procedure finanziarie previste non hanno mostrato, fino a questo momento, alcun elemento distintivo, nè in positivo nè in negativo. | ↔ |
| **Misure intraprese per assicurare la pubblicità del programma** | L'efficacia delle misure intraprese per assicurare la pubblicità del programma è resa evidente dalla risposta dei beneficiari alle opportunità dell'Asse. Si ritiene tuttavia utile suggerire la promozione di iniziative più focalizzate rispetto ai contenuti e più mirate rispetto ai soggetti da coinvolgere, in particolare in relazione ai bandi del FRIM FESR. | ↑ |
| **Assistenza tecnica al programma** | L'Assistenza Tecnica si è attivata per rispondere a tutte le istanze ed esigenze manifestate per l'efficace implementazione dell'Asse. | ↑ |

### 3.3. I fattori rilevanti nel processo di implementazione dell'Asse 2

L'analisi qualitativa della funzionalità ed adeguatezza della *governance* dell'Asse 2 è frutto della riflessione dell'équipe di valutazione sviluppatasi successivamente al confronto con il Responsabile dell'Asse e il suo referente all'interno dell'Autorità di Gestione.

Nella *governance* dell'Asse due fattori hanno impattato in modo particolarmente positivo: il supporto fornito dall'Autorità di Gestione attraverso il suo referente *dedicato* all'Asse 2 e, contestualmente, il supporto fornito dalla Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti.

Come già segnalato nei precedenti Rapporti, un altro elemento particolarmente positivo è rappresentato dal rafforzamento degli obiettivi di Asse con l'adozione della Direttiva 20 – 20 - 20 sulle energie rinnovabili. Viceversa, effetti negativi sul processo di implementazione dell'Asse 2 sono stati determinati dal cambiamento nella normativa relativo all'intervento mini-idroelettrico e dai ritardi e i problemi di coordinamento incontrati nella costruzione ed utilizzazione del sistema di monitoraggio informatico.

**Tabella 3. 2 – I fattori chiave del processo di implementazione dell'Asse 2**

| | | |
|---|---|---|
| | **ATTORI** | |
| **Autorità di Gestione** | L'Autorità di Gestione ha avuto un effetto decisamente positivo per quanto riguarda la scelta di destinare un referente che supportasse il Responsabile di Asse nell'implementazione del POR. | ↑↑ |
| **Autorità Ambientale** | Ha avuto un certo ruolo in fase di programmazione, ma in fase di attuazione dell'Asse il suo intervento non è stato particolarmente significativo (come dimostra, a titolo esemplificativo, la sua non partecipazione alle sedute della Commissione di valutazione); d'altra parte, tale posizione è favorita dalla natura dell'Asse, tecnico e centrato sulle problematiche ambientali. Nel corso dell'ultimo anno, si segnala il contributo positivo fornito dall'Autorità Ambientale nel processo di revisione del sistema degli indicatori del programma (attualmente in corso) sia per quanto riguarda la puntuale definizione degli indicatori che la quantificazione del target. | ↑ |
| **Direzione Generale Responsabile** | La Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti ha avuto un effetto positivo significativo nel supportare l'implementazione dell'Asse che, d'altra parte, presenta numerose sinergie programmatiche e organizzative con la programmazione interna. | ↑↑ |
| **Partenariato** | Non vi è stato finora un coinvolgimento specifico del partenariato nell'attuazione dell'Asse 2. Si segnala tuttavia come il Piano d'Azione per l'Energia, elemento cardine dell'Asse energetico del POR sia stato oggetto di un intenso confronto con l'"esterno". | ↔ |
| **Responsabile Pari Opportunità** | Il ruolo del Responsabile di Pari Opportunità appare poco significativo, ma giustificato in tal senso dal settore di riferimento. | ↔ |
| | **CONTESTO** | |
| **Evoluzione del contesto socio-economico** | Il contesto di crisi economica non sembra aver cambiato gli scenari contestuali e programmatici, sebbene gli enti locali abbiano crescenti difficoltà finanziarie. | ↔ |
| **Cambiamenti nelle politiche/normative dello Stato membro** | I cambiamenti nelle politiche e nelle normative dello Stato Membro e dell'Unione Europea hanno prodotto effetti divergenti sull'Asse.<br>La Finanziaria 2008 ha reso non conveniente per i destinatari l'utilizzo dei fondi FSER del *mini idrico* (linea di intervento 2.1.1.2) motivo per cui l'intervento è stato congelato e, ad oggi, si ipotizza l'attuazione della linea di intervento volta a finanziare interventi relativi a pompe di calore. Per tale ragione, le disposizioni legislative hanno comportato effetti negativi sulla linea di intervento in termini di modalità e tempi di attuazione.<br>Per contro, la Direttiva 20% 20% 20% potrebbe avere un effetto decisamente positivo sull'andamento dell'Asse, in quanto avalla le scelte fatte in sede regionale e, in aggiunta, potrebbe facilitare l'attuazione degli interventi nell'ambito delle fonti rinnovabili.<br>Infine, i vincoli posti dal Patto di stabilità per il contenimento del debito degli enti locali hanno inciso negativamente sulla capacità di spesa dei comuni. | ↓↓<br>↑↑ |

| | | |
|---|---|---|
| **Caratteristiche e numerosità dei potenziali beneficiari degli interventi** | Pertinenza del fattore relativamente ai bandi per il miglioramento energetico degli impianti di illuminazione pubblica e per la realizzazione di sistemi di climatizzazione per il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici, attraverso pompe di calore. L'elevato numero di domande pervenute ha innalzato il fabbisogno di risorse richieste rispetto al programmato in fase iniziale. Se dal punto di vista della visibilità e della capacità di un ulteriore assorbimento finanziario dell'intervento si registra quindi un effetto molto positivo, dal punto di vista della tempistica delle due istruttorie si sono presentate alcune difficoltà. | ↑ |

**SISTEMA DI REGOLE, PROCEDURE E SUPPORTI TECNICI**

| | | |
|---|---|---|
| **Adempimenti connessi all'attuazione di normative comunitarie** | Non pertinente, in quanto quando il POR è stato attivato il teleriscaldamento era già stato notificato e aveva ricevuto il parere positivo dalla CE in materia di Aiuti di Stato (art. 87 e 88 del trattato). | ↔ |
| **Procedure di gestione** | Complessivamente si nota una certa frammentazione organizzativa che, talvolta, ha come risultato un incremento dei passaggi interni e un'accentuazione delle difficoltà di coordinamento tra diversi aspetti (monitoraggio e controlli in particolare). Per tali ragioni, sembra opportuna una maggiore semplificazione. | ↓ |
| **Sviluppo e utilizzo di sistemi di monitoraggio** | Fattore che ha assunto un ruolo negativo nel processo di implementazione dell'Asse. In particolare, la non funzionalità del sistema di monitoraggio ha complicato eccessivamente anche le liquidazioni in quanto per ogni pagamento di ogni operazione bisogna entrare e uscire quattro volte. In aggiunta, le *check list* pensate dal sistema sono troppo generali per poter andare bene con alcuni dati tecnici e, così, la standardizzazione non consente di valorizzare la specificità di alcune linee di intervento, come nel caso dell'illuminazione pubblica. Infine, si rileva come il numero verde di Lombardia Informatica appositamente dedicato al supporto degli utenti non sia sempre in grado di rispondere tempestivamente alle domande puntuali degli enti locali. | ↓↓ |
| **Procedure di selezione e valutazione dei progetti** | Le procedure di selezione e valutazione dei progetti, vista l'elevato livello tecnico degli interventi, sarebbero analoghe anche se si svolgessero al di fuori della programmazione comunitaria. Tuttavia, le modalità con cui sono state svolte le istruttorie, in particolare quella dei progetti di illuminazione pubblica, rappresentano sicuramente una buona pratica del POR. | ↑↑ |
| **Misure intraprese per assicurare la pubblicità del programma** | Se finora le attività previste dal Piano di Comunicazione non sembrano aver valorizzato e promosso le linee di intervento dell'Asse 2, meritano di essere segnalate le iniziative di un Ente locale, la Provincia di Mantova, che ha organizzato degli eventi *ad hoc* per l'informazione e la sensibilizzazione del territorio con riferimento al bando sull'illuminazione pubblica e alla realizzazione di sistemi di climatizzazione con le pompe di calore | ↑ |
| **Assistenza tecnica al programma** | Il supporto fornito dall'AT, poco rilevante nell'avvio del POR, è attualmente soddisfacente. D'altronde, l'elevata "tecnicità" delle linee di intervento dell'Asse spinge a consultare l'AT su questioni puntuali. Si segnala, inoltre, il ruolo positivo svolto dal CESTEC nelle fasi di istruttoria degli interventi di illuminazione pubblica e di sistemi di climatizzazione con le pompe di calore. | ↑ |

### 3.4. I fattori rilevanti nel processo di implementazione dell'Asse 3

L'analisi qualitativa della funzionalità ed adeguatezza della *governance* dell'Asse 3 è frutto della riflessione dell'équipe di valutazione sviluppatasi successivamente al confronto con il Responsabile dell'Asse e il suo referente all'interno dell'Autorità di Gestione. Nella *governance* dell'Asse due fattori hanno impattato in modo particolarmente positivo: il supporto fornito dall'Autorità di Gestione attraverso il suo referente *dedicato* all'Asse 3 e, contestualmente, il supporto fornito dalla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.

Come mostra la tabella seguente, se nel complesso gli attori coinvolti nell'attuazione dell'Asse sviluppano effetti positivi, sembra opportuno valorizzare i supporti tecnici al programma la fine di rendere più semplice e accessibile il sistema di regole e procedure della programmazione comunitaria.

**Tabella 3. 3 – I fattori chiave del processo di implementazione dell'Asse 3**

| | | |
|---|---|---|
| **ATTORI** | | |
| **Autorità di Gestione** | Il ruolo svolto dall'Autorità di Gestione (AdG) è percepito positivamente, nei termini di coordinamento operativo, sia nella fase di predisposizione del bando che di risposta ai quesiti specifici posti dai proponenti dei progetti sul sito della Regione. L'AdG ha svolto, inoltre, un'apprezzata interfaccia con Lombardia Informatica per gli aspetti di comprensione del sistema informativo regionale. | ↑↑ |
| **Autorità Ambientale** | La struttura responsabile dell'Asse ha percepito l'equipe dell'Autorità Ambientale (AA) in modo disponibile e competente. L'AA ha affiancato la struttura organizzativa dell'Asse fin dalla fase di predisposizione delle manifestazioni di interesse e, successivamente, di predisposizione dei bandi attuativi delle linee di intervento, in riferimento alla definizione dei criteri di ammissibilità e selezione, così come nella verifica degli stessi criteri in fase di istruttoria. Con particolare riferimento all'ultimo anno, si segnala il contributo positivo fornito dall'Autorità Ambientale nel processo di revisione del sistema degli indicatori del programma (attualmente in corso) sia per quanto riguarda la puntuale definizione degli indicatori che la quantificazione del target. | ↑↑ |
| **Direzione Generale Responsabile** | La Direzione Generale responsabile dell'attuazione dell'Asse si è dotata di una struttura adeguata in termini di risorse umane coinvolte (la struttura comprende, infatti, 11 persone interne alla Direzione, coinvolte a tempo parziale, di cui un responsabile per ciascuna linea di intervento e sette persone "a cornice" dell'attuazione complessiva dell'asse). Il clima percepito è di stretta collaborazione, favorito dall'unicità ed esclusività della direzione coinvolta nell'attuazione. | ↑↑ |
| **Partenariato** | Non vi è stato finora un coinvolgimento specifico del partenariato nell'attuazione dell'Asse 3. | ↔ |
| **Responsabile Pari Opportunità** | Si evidenzia una scarsa collaborazione con la Responsabile delle Pari Opportunità dalla fase iniziale di implementazione dell'asse fino all'attuale fase di conclusione della procedura di istruttoria. Il suo contributo avrebbe potuto offrire utili suggerimenti nell'impostazione dei criteri di ammissibilità e selezione, specialmente in riferimento alle linee di intervento che possono finanziare interventi sensibili alle fasce di utenza svantaggiate o che possono avere effetti, anche indiretti, in ottica di pari opportunità (linee di intervento 3.1.1.1 e 3.1.1.2). | ↓ |
| **CONTESTO** | | |
| **Evoluzione del contesto socio-economico** | La crisi economica e finanziaria internazionale, che ha investito anche la Regione Lombardia, ha indotto i potenziali beneficiari che hanno inizialmente proposto le manifestazioni di interesse a rivedere la propria disponibilità di finanziamento e a contrarre, di conseguenza, le proprie scelte di investimento e, infatti, il numero dei progetti in risposta ai bandi è sensibilmente inferiore alle manifestazioni di interesse presentate. | ↓ |
| **Cambiamenti nelle politiche/normative dello Stato membro/Adg** | La struttura responsabile evidenzia, come elemento negativo, le conseguenze determinate dalle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2010 ai requisiti e sanzioni relative al Patto di Stabilità sui Comuni (superiori ai 5.000 abitanti). In particolare, in un clima di crisi economica, i tagli imposti alle spese, possono avere delle conseguenze sulle disponibilità dei fondi che i Comuni possono stanziare e, in effetti, nel corso dell'ultima annualità si è assistito ad alcune rinunce per motivazioni riconducibili ai vincoli del Patto di Stabilità. | ↓ |

| | | |
|---|---|---|
| **Caratteristiche e numerosità dei potenziali beneficiari degli interventi** | In riferimento ai bandi pubblicati la risposta del territorio è stata positiva, sebbene inferiore alle aspettative derivanti dalla fase di manifestazione di interesse (a fronte di 160 proposte iniziali, sono stati presentati 88 progetti). | ↑ |
| | **SISTEMA DI REGOLE, PROCEDURE E SUPPORTI TECNICI** | |
| **Adempimenti connessi all'attuazione di normative comunitarie** | Gli adempimenti normativi e le procedure di gestione connesse all'implementazione dei fondi strutturali sono percepiti come una "sovrastruttura rigida e spesso ridondante". In particolare, l'applicazione delle normative comunitarie è, talvolta, percepita come un insieme di vincoli troppo rigido, non necessariamente garante di un miglior raggiungimento del risultato atteso. Tale considerazione è probabilmente imputabile al fatto che per la struttura di gestione dell'Asse 3 si tratta della prima esperienza nell'ambito applicativo dei fondi strutturali. | ↓ |
| **Procedure di gestione** | - | ↔ |
| **Sviluppo e utilizzo di sistemi di monitoraggio** | L'utilizzo del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria (SII) è stato finora limitato, considerato che non è stata ancora avviata la fase di implementazione e gestione dei progetti. Tuttavia, il SII viene percepito come un sistema poco agevole da implementare e poco adattabile alle esigenze specifiche della gestione dell'Asse. | ↓ |
| **Procedure di selezione e valutazione dei progetti** | Le procedure di selezione e valutazione dei progetti relative ai bandi attuativi, si sono concluse il 17 aprile 2010. Si evidenzia come elemento organizzativo positivo che, per la fase di valutazione dei progetti, è stato costituito un nucleo valutativo composto da cinque membri, provenienti sia dal personale della Direzione Generale coinvolta nell'attuazione dell'Asse, sia da esperti esterni selezionati *ad hoc.* | ↑ |
| **Misure intraprese per assicurare la pubblicità del programma** | Il sito della programmazione comunitaria regionale ed, in particolare, le news di "Spazio Regione" sono costantemente aggiornati sui bandi pubblicati, sulle scadenze ed in generale sull'evoluzione dell'Asse. Tuttavia, si auspica una maggiore attività di promozione e sensibilizzazionea livello di iniziative sul territorio. . | ↔ |
| **Assistenza tecnica al programma** | Si segnala come elemento fortemente positivo la collaborazione con l'assistenza tecnica specifica di Asse, svolta da Infrastrutture Lombarde, che ha affiancato la Direzione generale responsabile fin dalla fase di predisposizione delle manifestazioni di interesse, dell'impostazione dei criteri di selezione e ha fornito un supporto significativo anche nella fase di istruttoria tecnica. | ↑ |

### 3.5. I fattori rilevanti nel processo di implementazione dell'Asse 4

L'analisi dell'incidenza dei fattori chiave sul processo di implementazione dell'Asse 4 assume come punto di partenza della riflessione il confronto diretto con la Responsabile dell'Asse 4 e la sua Referente all'interno dell'Autorità di Gestione nell'ambito del quale è stato possibile ragionare sugli effetti che hanno sull'attuazione dell'Asse 4 gli attori, il contesto ed il sistema di regole, procedure e supporti tecnici, consentendo, successivamente, all'équipe di sviluppare la propria valutazione in modo pertinente.

Come mostra la tabella seguente, nella *governance* dell'Asse 4 gli attori coinvolti producono effetti maggiormente positivi rispetto alle procedure e ai supporti tecnici che sembrano richiedere ancora qualche aggiustamento per contribuire in maniera proattiva all'implementazione dell'Asse.

**Tabella 3. 4 – I fattori chiave del processo di implementazione dell'Asse 4**

| | | |
|---|---|---|
| | **ATTORI** | |
| **Autorità di Gestione** | L'Autorità di Gestione ha svolto finora un efficace coordinamento operativo e istituzionale per la gestione delle operazioni del POR. | ↑↑ |
| **Autorità Ambientale** | L'Autorità Ambientale ha operato in sinergia sia in fase di programmazione che in fase di stesura del bando per la presentazione di Progetti Integrati d'Area, con particolare riferimento alla definizione congiunta dei criteri di ammissibilità e di selezione ambientali. D'altronde, è necessario sottolineare che l'Autorità Ambientale non solo vanta l'esperienza pregressa nel DocUP OB2, 2000-2006, ma, soprattutto, così com'era già avvenuto nel periodo di programmazione 2000-2006, si avvale di una specifica Assistenza Tecnica che la supporta fin dalle fasi di progettazione del POR. | ↑↑ |
| **Direzione Generale Responsabile** | La Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione cui appartiene, tra l'altro l'Autorità di Gestione, ha fornito un utile contributo per la definizione del bando attuativo della linea di intervento 4.1.1.1 finalizzato alla presentazione di Progetti Integrati d'Area (PIA) inerenti l'organizzazione di circuiti ed itinerari che colleghino elementi ed attrattive di interesse culturale, paesaggistico e naturalistico, capaci di generare un elevato potenziale turistico nell'area tra Ticino e Adda che ricomprende il sito che ospiterà l'EXPO del 2015. | ↑ |
| **Partenariato** | Il Partenariato non ha avuto ad oggi un ruolo attivo nello specifico dell'Asse 4. | ↔ |
| **Responsabile Pari Opportunità** | La Responsabile Pari Opportunità sembra essersi poco integrata con il Responsabile di Asse, sia nella fase di programmazione, sia nella fase di definizione del bando di presentazione di Progetti Integrati d'Area, nonostante l'Asse 4 presenti significativi ambiti di interesse per il principio di pari opportunità. Purtroppo, come nella passata programmazione comunitaria, il mancato supporto alla Responsabile delle Pari Opportunità sembra limitare il coinvolgimento che la stessa può avere nell'attuazione dell'Asse 4 in particolare e nel POR in generale. | ↔ |
| **Altri soggetti** | Le altre Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione dell'Asse 4 hanno fornito un contributo significativo, ma non sempre rispettoso dei tempi e dei contenuti. Per contro, tuttavia, si deve segnalare come le esigenze di tempestiva pubblicazione del bando prima e di istruttoria delle domande di finanziamento successivamente hanno influito negativamente sulla possibilità della Responsabile di Asse di attivare una interazione periodica, collaborativa e organizzata con tali soggetti. | ↔ |
| | **CONTESTO** | |
| **Evoluzione del contesto socio-economico** | In contesto in cui il POR trova attuazione – la Regione in cui si svolgerà l'EXPO 2015 – ha influenzato in maniera rilevante nel processo di implementazione dell'Asse 4. Il 2°bando attuativo della linea di intervento 4.1.1.1. è stato finalizzato proprio per cogliere la grande opportunità di EXPO 2015, valorizzando il territorio nelle sue componenti di eccellenza: paesaggio, risorse naturali, capolavori dell'arte e della cultura. | ↑ |
| **Cambiamenti nelle politiche/normative dello Stato membro/Adg** | Ad oggi non si rilevano cambiamenti nelle politiche e nelle normative in grado di incidere sugli scenari contestuali e programmatici specifici dell'Asse. | ↔ |

| | | |
|---|---|---|
| **Caratteristiche e numerosità dei potenziali beneficiari degli interventi** | La numerosità dei potenziali beneficiari degli interventi è decisamente superiore alle attese. Nello specifico, si registra un elevato numero di domande di finanziamento pervenute per il bando dei PIA; è possibile affermare che l'intento del POR di stimolare la progettualità dei territori lombardi sembra essere stato raggiunto. Inoltre, dalla valutazione dei progetti finanziati con il 1° bando attuativo dell'Asse 4 sembra che il territorio è riuscito a cogliere appieno l'opportunità offerta di sviluppare una programmazione territoriale qualitativamente elevata. | ↑↑ |
| | **SISTEMA DI REGOLE, PROCEDURE E SUPPORTI TECNICI** | |
| **Adempimenti connessi all'attuazione di normative comunitarie** | In relazione alle effetti del sistema di regole, procedure e supporti tecnici per l'implementazione dell'Asse 4 è necessario sottolineare come la complessità determinata dagli adempimenti connessi all'attuazione di normative comunitarie sia stata superata. | ↔ |
| **Procedure di gestione** | In generale, le procedure di gestione dell'Asse 4 evidenziano qualche difficoltà in relazione all'AQST del Lago di Idro. | ↔ |
| **Sviluppo e utilizzo di sistemi di monitoraggio** | Con riferimento al sistema di monitoraggio, il Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria (SII) non consente di gestire le informazioni con la tempestività e l'operatività necessarie per la buona implementazione dell'Asse. In aggiunta, la rigidità del sistema, resa necessaria dal fatto che il sistema si rivolge a tutta la programmazione comunitaria lombarda, complica notevolmente il suo utilizzo da parte dei soggetti esterni all'amministrazione regionale, ad esempio i capofila dei partenariati dei PIA che, invece, meriterebbe un sistema maggiormente funzionale alle loro esigenze. | ↔ |
| **Procedure di selezione e valutazione dei progetti** | In relazione alle procedure di selezione e valutazione dei progetti si evidenzia la scelta dell'Amministrazione Regionale di definire un processo di istruttoria e valutazione con chiare indicazioni strumentali al miglior funzionamento del processo di selezione. La definizione puntuale delle modalità dell'istruttoria e la valutazione delle domande, prevedendo sia per il 1° bando sia per il 2° bando l'apposita costituzione di un Nucleo di Valutazione, composto dal personale delle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione dell'Asse, completato da esperti esterni e da una Segreteria tecnica appositamente dedicata risulta l'aspetto maggiormente positivo, sia per i tempi, sia per l'organizzazione attraverso la quale viene svolto il lavoro di istruttoria. In aggiunta, si deve segnalare come elemento positivo la revisione dei criteri di selezione tra il 1° e il 2° bando attuativo, riesame che ha consentito di migliorare i criteri sia nell'accuratezza della presentazione, sia nella ponderazione rispetto al punteggio complessivo. | ↑ |
| **Misure intraprese per assicurare la pubblicità del programma** | La presentazione del bando pubblico per la presentazione dei PIA presso gli STER e i numerosi incontri sul territorio e con gli Enti Parco hanno avuto effetti positivi in termini di risposta degli Enti Locale alle sollecitazioni regionali, come dimostra l'elevato numero di domande presentate sui due bandi attuativi del la linea di intervento 4.1.1.1. | ↑↑ |
| **Assistenza tecnica al programma** | Il contributo dell'Assistenza Tecnica per l'implementazione del POR è circoscritta alla fase di predisposizione del bando di gara e alla puntuale traduzione dei criteri di selezione dalle Linee Guida di Attuazione al bando di gara. | ↔ |